



gabetti
PROPERTY SOLUTIONS
AGENCY

AGENZIA UMBRIA
Viale Umbria 56
Tel. 02.54.11.85.33

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

gabetti
PROPERTY SOLUTIONS
AGENCY

AGENZIA UMBRIA
Viale Umbria 56
Tel. 02.54.11.85.33

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel.02 45485050 fax 02 45485051 e-mail quattro@fastwebnet.it. **Sito internet:** www.quattronet.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** STEM Editoriale S.p.A. - via Brescia, 22 - Cernusco s/N. **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Ugo Basso, Sergio Biagini, Giovanni Chiara, Federica Giordani, William Porzio, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Mirella Siboni, Riccardo Tamaro, Gianni Tavella. **Hanno collaborato a questo numero:** Maria Teresa De Angelis, Laura Fogli, Carlo Greco, Francesco Mapelli, Chiara Orlandi, Simone Paloni, Adriana Pedrazzini, Franco Portinari, Luca Ragone. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. **Abbonamento 2006:** 12 euro, sostenitore 25 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. Tiratura 15.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Il nostro pensiero addolorato per le vittime di via Lomellina

C'è una cosa che come cittadino e come amministratore pubblico non posso accettare: è la morte di quattro persone innocenti. Al più presto deve essere fatta chiarezza sulle cause dell'esplosione di via Lomellina 7, per rendere giustizia a chi non c'è più e per evitare che tali tragedie possano ripetersi.

Ci sono persone che anche in quei momenti hanno avuto la forza e il coraggio di precipitarsi tra le macerie e iniziare a scavare prima che arrivassero i soccorsi, giunti comunque tempestivamente e ai quali va tutto il nostro ringraziamento. Il quartiere tutto ha fatto poi sentire la sua solidarietà in occasione della messa che due giorni dopo si è svolta nella parrocchia di viale Corsica.

Un pensiero particolare va al piccolo Francesco che stava serenamente giocando: il ricordo della sua piccola bara bianca nella Basilica di Sant' Ambrogio e il dolore dei suoi genitori ci siano sempre di monito per l'avvenire.

Il Consiglio di Zona 4 ha ricordato Tommaso, Esmeralda, Iuka e Francesco nella seduta del 28 settembre. Ha anche manifestato la volontà di mettersi a disposizione, per ogni evenienza, del comitato delle famiglie che in questa tragedia hanno perso la loro casa. I consiglieri hanno voluto anche promuovere un aiuto economico.

Alcune famiglie sono ora ospitate nell'edificio comunale di piazzale Dateo, ad altre è stata trovata una sistemazione in case comunali e Aler o in albergo. Qualcuno fino ad ora ha preferito stare presso parenti o amici. Il nostro auspicio è che tutte le famiglie possano al più presto tornare nel loro quartiere, perché la perdita della casa non sia accompagnata anche dalla perdita di relazioni, amicizie, contatti. Noi tutti ci stringiamo intorno a queste famiglie per sostenerle in un momento così difficile e doloroso.

Paolo Zanichelli
Presidente del Consiglio di Zona 4



come Parcheggi interrati



Scavi in via Facchinetti e via Dalmazia (foto di Simone Paloni)

Riprende, se mai si è fermato, il dibattito sul problema dei box sotterranei per residenti e sui parcheggi pubblici, in una città che sempre più assomiglia a una "città delle automobili", incurante di pedoni, ciclisti, mezzi e spazi pubblici.

Facciamo quindi il punto della situazione dei parcheggi nella nostra zona, così come siamo riusciti a ricostruire basandoci sui documenti della Amministrazione comunale ed interpellando gli operatori.

Innanzitutto ci sono i progetti da riesaminare, per i quali non è stata ancora stipulata la convenzione e per i quali ricorre una delle seguenti condizioni (citiamo dal provvedimento ufficiale dell'Amministrazione):

- i Consigli di Zona competenti abbiano espresso parere non favorevole alla loro

realizzazione

- siano state presentate osservazioni e segnalazioni da parte di una pluralità di cittadini ed associazioni che lamentano carenze riguardanti i contenuti progettuali e/o la procedura sinora seguita per la loro esecuzione, che in alcuni casi hanno dato luogo a contenziosi tuttora pendenti davanti al TAR.

Il procedimento prevede una serie di fasi che si dovranno concludere entro il 15 dicembre.

Questo l'elenco dei parcheggi residenziali, con alcuni dettagli (il numero si riferisce complessivamente a posti auto e box):

■ **via Cipro:** Bando 2004, 368 posti auto; si attende il riesame

■ **via Frappoli:** Bando 1985, 280 posti auto, 3 piani; il

→ segue a pag. 3

La Biblioteca rionale Calvairete ed il Consiglio di Zona 4

vi invitano a
**QUATTRO INCONTRI SUL GIORNALISMO:
DA DOVE VIENE E DOVE VA LA NOTIZIA**

a cura di Valeria Andreoli, giornalista professionista

Biblioteca Calvairete
via Ciceri Visconti 1 - ang. piazzale Martini

Mercoledì 8 - 15 - 22 - 29 novembre - ore 17.30 - 19.00

Ingresso libero

Per informazioni: Tel 02 88465801 - biblioteca.calvairete@comune.milano.it

La Presidente della Commissione
Educazione e Biblioteche
dott.ssa Antonella Di Troia

Il Presidente del
Consiglio di Zona 4
dott. Paolo Zanichelli



in collaborazione con
QUATTRO

**Nelle
pagine
interne:**

**Cascina Merezzate,
realità rurale
della Zona 4**
pag. 10

**Arredo urbano:
Del pubblicizzare**

pag. 5

**Curiosi
per natura**

pag. 10

**Il cioccolato
e i bambini**

pag. 6

**Marcia
o crepa,
di Giovanni Chiara**

pag. 12

**No alla sala giochi
di via Malipiero**

pag. 7

Arte e cultura

pag. 14-15

**Per la vostra pubblicità in zona
contate su...**

QUATTRO

Tel 02 45485050 - fax 02 45485051

E mail: quattro@fastwebnet.it

www.quattronet.it

Richiedeteci un preventivo



Comitato di solidarietà Lomellina

E' stato istituito un comitato di solidarietà per gli inquilini degli edifici di via Lomellina distrutti dall'esplosione del 18 settembre.

Il comitato si occupa della raccolta e distribuzione di beni di prima necessità per gli sfollati: vale a dire abbigliamento, biancheria per la casa, stoviglie, elettrodomestici, ecc., tutto in ottimo stato.

Chiunque avesse oggetti da donare può recarsi alla parrocchia della Beata Vergine Immacolata e Sant'Antonio di viale Corsica 68 (telefono 02-70123010), consegnandoli presso la cripta cui si accede dal sagrato, nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 9 alle 11 oppure di giovedì dalle 15 alle 17. Per qualsiasi informazione è possibile contattare il numero 320-4503208, oppure il signor Tucci dell'omonimo negozio di via Lomellina 5. Il comitato di solidarietà è composto dalle famiglie dei civici 7 e 9, da padre Pio, parroco della parrocchia di viale Corsica, e dai suoi collaboratori, nonché dai cittadini e commercianti che si sono adoperati fin dall'inizio e in varie forme a favore degli sfollati.



La Croce d'Oro "Pro Francesco"

Una delle persone che si sono particolarmente prodigate dopo lo scoppio di via Lomellina per assistere i feriti e salvare vite umane, è stato lo zio, volontario pompiere, del piccolo Francesco, la più giovane delle quattro vittime. Lo zio, Mario Balsamo, è un dipendente della Croce d'Oro, l'associazione di Pronto Soccorso che ha sede presso il Polo Ferrara: per dimostrare vicinanza e solidarietà alla famiglia, la Croce d'Oro Milano ha aperto un Conto Corrente Postale Nr. 75178996 intestato ad: Associazione Volontariato Pronto Soccorso Croce d'Oro pro Francesco.



Vandalismo gratuito

In zona Corvetto, nei pressi di via Sulmona, da qualche mese si stanno verificando atti di vandalismo gratuito a danno di automobili parcheggiate. Per diversi giorni, in piena notte, piccoli gruppi di ragazzi sono stati visti mentre si aggiravano attorno ad alcune vetture. Puntualmente, le mattine seguenti, diverse automobili risultavano danneggiate: finestrini sfondati a colpi di pietra, fiancate rigate, retrovisori esterni rotti ma nessun furto. Marco è un ragazzo che vive in Via Sulmona: "Nel giro di un

mese ho trovato per ben due volte un finestrino rotto ed in una di queste occasioni hanno cercato, fortunatamente senza riuscirci, di collegare i fili per rubarmi la macchina. Evidentemente - aggiunge Marco - non erano ladri esperti ed hanno tentato il furto solo perché nessuno aveva sentito il rumore del vetro infranto".

E' chiaro che, oltre al disagio provocato alle persone che avrebbero dovuto utilizzare la vettura per motivi di lavoro, i malcapitati sono stati costretti a pagare di tasca propria danni provocati - per puro divertimento - da giovani ai quali il rispetto per i beni altrui non è stato insegnato.

Gli abitanti del quartiere hanno segnalato di volta in volta l'accaduto alle autorità, ma il buio e l'ubicazione periferica dell'area in questione hanno consentito ai vandali una rapida fuga, rendendo così vano l'intervento delle forze dell'ordine. I cittadini chiedono che questo "gioco" venga fermato al più presto ed intanto escono di casa la mattina sperando che l'obiettivo della notte non sia stata la loro automobile.

Luca Ragone



Vi...Consiglio

Riceviamo da Giancarlo Galimberti, Capogruppo A.N. in Consiglio di zona 4, la seguente comunicazione.

"(omissis) Per quanto riguarda le dimissioni del consigliere Carmelo Lupo dal gruppo di A.N. non vi è mistero alcuno.

Le dimissioni, date nella prima seduta, non sono state presentate per motivi nobili o politici, ma semplicemente in quanto A.N. non ha ritenuto opportuno affidare al consigliere né la carica di capogruppo né alcuna delle presidenze spettanti ad A.N. D'altro canto ciò era stato detto al momento della compilazione della lista stante che nella precedente consiliatura il sig. Lupo era già uscito, per motivi personali, da A.N. facendo poi anche campagna elettorale alle elezioni europee per un candidato dell'UDC.

Comportamento questo che aveva destato più di un'opposizione all'interno per la sua nuova presentazione.

Personalmente sono dispiaciuto, come capogruppo, per la perdita di un consigliere, ma sono soprattutto dispiaciuto per gli elettori di A.N. che avevano dato fiducia per la seconda volta anche su indicazione di importanti personaggi del partito al sig. Lupo."

Il consigliere di zona 4 Pierpaolo Pecchiari, eletto nella Rosa nel pugno e candidato presidente per l'Unione, ha comunicato alla sua coalizione, e formalizzerà in Consiglio di zona, la sua decisione di dimettersi dalla carica di consigliere per motivi di lavoro, essendo stato impegnato negli ultimi mesi in lunghe trasferte all'estero e non potendo quindi garantire una presenza in Consiglio neppure saltuaria. Il primo dei non eletti nella lista della Rosa del Pugno è Daniele Oliveri.

Un bando pubblico per alloggi pubblici a canone concordato



Passeranno ancora mesi, però adesso almeno sappiamo che l'edificio di edilizia residenziale pubblica dietro l'ipercoop di viale Umbria (per la precisione in via Magistri 4) verrà assegnato in locazione tramite un bando pubblico.

Gli alloggi interessati da questo Bando sono i 58 di via Magisteri, 86 nel quartiere Rubattino e 100 a Quarto Oggiaro, tutti all'interno di Programmi di Recupero Urbano. Verranno assegnati a famiglie di nuova costituzione (per il 60%), a nuclei familiari soggetti a provvedimenti esecutivi di sfratto (per il 30%) e a nuclei familiari comprendenti soggetti portatori di handicap permanenti che occupano alloggi con barriere (per il 10%).

Sono previsti anche requisiti relativi al reddito (per il nucleo familiare deve essere compreso fra i 18.075,99 e i 38.734,27 euro annui, come da dichiarazione IRPEF 2006.

Per quanto riguarda il canone di locazione, si tratta di "canone concordato", che tradotto in cifre significa che per i bilocali (54-77 mq) si va dai 2.592,00 ai 3.696,00 euro; per i trilocali (72 - 103 mq) si va dai 3.456,00 ai 4.944,00 euro; per i quadrilocali (mq. 126 circa), il canone annuo è di 6.048,00 circa. Spese escluse.

Il termine di consegna della domanda di partecipazione è il **22 novembre 2006**.

Le domande possono essere presentate o presso la sede dell'ALER in viale Romagna 26 o presso i CAAF dei sindacati CGIL, CISL, UIL o delle ACLI.

Per informazioni presso l'ALER tel. 840021212 - Orari: lunedì-giovedì dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 17,30 - venerdì dalle 9,00 alle 13,00.

Il Bando completo è disponibile sul sito del Comune di Milano www.comune.milano.it/bandi Settore Demanio e Patrimonio.

Sportello immigrazione all'Arco Corvetto

Dal mese di settembre ha aperto lo "sportello immigrazione" di ARCI Milano, presso il Circolo ARCI Corvetto di via Oglio 21. Lo sportello è aperto lunedì e martedì dalle 14.30 alle 18.30 e offre servizio di counselling e segretariato sociale per tutto quanto riguarda la materia dell'immigrazione: prassi per l'ingresso in Italia e per l'ottenimento di un permesso di soggiorno, consulenza su problematiche di tipo le-

gale o burocratico relative all'ingresso o al permesso di soggiorno, consulenza ai datori di lavoro, orientamento ai servizi per immigrati, ai servizi sociali e alle strutture socio culturali della zona 4 e della città.

Per informazioni Tel/fax 02-5694840
e mail sportello.corvetto@yahoo.it
Non è necessario l'appuntamento.

TELEFONO AMICO

A fine ottobre comincerà il corso di formazione "La relazione d'aiuto al telefono" organizzato da TELEFONO AMICO - CENTRO DI MILANO.

La novità di quest'anno è il numero unico nazionale partito ai primi di settembre. I volontari di Telefono Amico Centro di Milano (sito internet www.associazioni.milano.it/telefonoamico, indirizzo e-mail telefonoamico@associazioni.milano.it) rispondono ogni giorno dalle 18 alle 24 al numero 02.55.230.200 oppure dalle 10 alle 24 al numero 199.284.284 a chiunque senta il bisogno di comunicare il proprio stato d'animo a una voce anonima e accogliente.

24 Self Video

V.le UMBRIA, 82 Milano
Tel. 02 55184674

Stesso prezzo per DVD & VHS
A partire da 1 euro



Noleggiare da noi
...COSTA MENO!!

Attivazione gratuita della tessera

50% omaggio sulla prima ricarica

TIVA DI...
BALLARE?

www.momastudios.it

DANZA

classica - modern jazz - contemporanea - break dance
afro jazz - videodance - lyrical funky jazz - latino americano
flamenco - tango argentino - danza del ventre - hip hop

FITNESS

tonificazione - pilates - yoga - stretching - total body
kick boxing - karate - life pump - life combat
personal trainer - ginnastica dolce

MOMA
STUDIOS
Milano

Via Lattuada 26 MI - MM3 Porta Romana - 0255195128



P come Parcheggi interrati

→ segue da pag. 1

progetto definitivo è stato presentato ed approvato dai Settori Comunali; vi sono problemi di cantiere legati alle opere di viabilità provvisoria, agli interventi sulle reti di servizi e alla interferenza della falda. L'intervento prevede il trapianto di 20 alberi.

■ **piazzale Libia/Cirene:** Bando 1985; 260 posti auto, 3 piani. Il progetto definitivo è stato presentato ed approvato. L'autorizzazione paesistica è del 15 dicembre 2005. Nessuna interferenza con gli alberi.

■ **piazzale Libia/Lazio:** Bando 1985; 300 posti auto, 3 piani. Il progetto definitivo è stato presentato ed approvato. L'autorizzazione paesistica è del 15 dicembre 2005. Nessuna interferenza con gli alberi.

■ **via Monte Velino/Maspero:** Bando 2002, 173 posti auto, 2 piani. Il progetto ha tutte le approvazioni.

■ **via Venosa:** Bando 2004, 612 posti auto. Da riesaminare.

Parcheggi in project financing:

■ **Piazza Grandi:** 236 posti auto per residenti, 156 posti auto pubblici

Vi sono poi i parcheggi residenziali, molti già in costruzione, che non verranno riesaminati. Questo lo "stato dell'arte":

■ **Avezana-Boncompagni:** Bando 2004, 191 posti auto;

si è tenuta il 12 ottobre una assemblea per i residenti per la presentazione del progetto presso la parrocchia di via Fr. Rosselli

■ **Bonfadini/Del Liri:** Bando 2002, 150 posti auto, 1 piano. E' stato presentato un progetto per lo spostamento della localizzazione in UNGHERIA/DIONE CASSIO (problemi di sottoservizi, vicinanza scuole)

■ **Dalmazia:** Bando 2002, 215 posti auto, 2 piani. In costruzione con consegna dei box nell'estate 2007; vi sono stati problemi legati alla interferenza della falda. Sono stati trapiantati 18 alberi.

■ **Facchinetti/Bellosio:** Bando 1998, 170 posti auto, 2 piani. Il parcheggio è in costruzione e la consegna è prevista per la primavera 2007. L'allungamento dei tempi è dovuto a problemi legati alla interferenza della falda. Sono stati trapiantati 5 alberi.

■ **Maffei:** Bando 2004, 567 posti auto; come avevamo scritto nello scorso numero, hanno iniziato i rilievi per la progettazione definitiva; per la sistemazione superficiale, è da definire con la Parchi e giardini, si tratta di una sistemazione a verde, comunque.

■ **Mecenate/Salomone:** Bando 2004, 122 posti auto

■ **Montemartini:** Bando 2004, 99 posti auto. Per questo e per Mecenate è già stato presentato il progetto definitivo in Comune da mesi. Si attende che i progetti ven-

gano trasmessi in Consiglio di Zona 4 per il parere di competenza.

■ **Mondolfo/Ungheria:** Bando 2002, 160 posti auto, 1 piano. E' stato presentato un progetto per lo spostamento della localizzazione fuori dal sedime stradale

■ **Monte Popera/Medea:** Bando 1998, 114 posti auto, 1 piano. E' in costruzione, consegna dei box nell'estate 2007. Fra i problemi rilevati, il terreno da compattare e l'interferenza con il Cavo Sala.

■ **Morosini/Bezzeca:** Bando 2002, 163 posti auto, 5 piani. Sembrava che i lavori non potessero iniziare fino al 2008, per il rifiuto di lasciare liberi due prefabbricati interni all'area da parte degli occupanti. Ora, in data 21 settembre, è stato loro dato lo sfratto esecutivo per cui, essendo abusivi, se ne dovrebbero andare. L'impresa Vitali, avendo già fatto il progetto esecutivo ed avendo la convenzione, sarebbe quindi in grado di poter iniziare i lavori, fatti salvi i tempi tecnici necessari per mettere in piedi un cantiere non previsto nell'immediato. E' caduta invece l'ipotesi di un ampliamento dell'intervento sotto la sede stradale.

■ **Ravenna:** Bando 2004, 135 posti auto; tutto tace

■ **Serrati:** Bando 1998, 44 posti auto, 1 piano. E' in costruzione, consegna dei box nell'estate 2007. E' stata approvata una variante per evitare interferenze con la falda.

S.A.

L'inceneritore non c'è più

Sono da poco terminati i lavori di demolizione del forno e della struttura del vecchio inceneritore di via Zama, già fermo ormai da alcuni anni. AMSA ci ha confermato che al termine dei lavori di abbattimento della struttura e di messa in sicurezza dell'area, la stessa, a partire dai primi mesi del 2007, verrà riadattata per adibire a magazzino le strutture non abbattute, e verranno edificate delle pensiline per il parcheggio dei mezzi dell'azienda milanese.



Fiamma bifronte

Parliamo della via Fiamma, che un lettore ci ha segnalato per questa sua caratteristica: essere una bella via nel tratto che dà su corso Indipendenza, ed essere mal tenuta nella parte iniziale, entrando dalla piazza S. Maria del Suffragio. Qui, scrive il lettore, e lo si vede dalle foto, "esistono una diecina di contenitori di rifiuti vari impropriamente chiamati "fioriere". Questa indecenza è lì da anni, nella più completa indifferenza degli esercizi commerciali prospicienti (negozio di lampadari - che ora ha cessato l'attività, n.d.r., fotocopie, parrucchiere per signora, agenzia immobiliare). Sarebbe interessante sapere di chi sono, chi li ha messi e chi li dovrebbe "curare" (si fa per dire)".



le melarance

Via Luigi De Andreis, 9
ad. V.le Corsica - 20137 Milano
tel-fax 02 70109411
e mail melarance@tin.it

laboratorio artigianale di cartonaggio

SCATOLE, CASSETTIERE, SET PER SCRIVANIA,
ALBUM FOTO E ARTICOLI DA REGALO
interamente realizzati a mano
anche su misura e personalizzati

BOMBONIERE, CONFEZIONI PER I VOSTRI
OGGETTI E PARTECIPAZIONI SCRITTE A MANO

ORARIO CONTINUATO 9 - 19
DAL MARTEDÌ AL SABATO, CHIUSO IL LUNEDÌ

**Vuoi vendere
o comprare casa
in Zona 4?
chiama**

Chiummo
c a s e

via Morosini 29 - 20135 Milano
tel 02.5519.6027
e-mail: m.chiummo@chiummocase.com

CRAI
Minimarket alimentare

Accurato servizio a domicilio

CRAI
Via Friuli 75 - Tel 02 55184810
Orario continuato dalle 8.30 alle 20.00

FERR FORT
FERRAMENTA - ELETTRICITA' - IDRAULICA

FORT

NUOVA APERTURA
SISTEMA FORT
MODI PER CREARE SPAZIO

Via Pistrucchi, 24 & P.za Imperatore Tito, 8
20137 Milano Fermata atm Linea 84

Tel. 02 55 01 91 93
www.ferramentafort.it

IL LIBRACCIO

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ
IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE
ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE
E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI
QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD,
VHS, VIDEOGIOCHI E LP.

PIZZERIA
I due LECCESI
da CARLO E PAOLA

PIZZA AL TRANCIO DA ASPORTARE

Via Bonvesin de la Riva 3
20129 Milano
Telefono 0270120871

Apertura 12.00 - 14.30 e 18.30 - 22.00
CHIUSO IL LUNEDÌ



P A E S A G G I U R B A N I

Cartellonistica virtuosa o occasione persa? (riflessioni a partire dal restauro delle mura spagnole)

di Vito Redaelli

I lettori più attenti ricorderanno che nel settembre 2004 la rubrica Paesaggi urbani si era occupata della cartellonistica pubblicitaria sugli edifici in ristrutturazione. Torniamo oggi sullo stesso argomento, anche visto il dibattito sull'arredo urbano che Quattro ha introdotto dal mese scorso. La cartellonistica pubblicitaria, infatti, si può considerare anch'essa una forma di arredo urbano, pur se temporanea, in grado di incidere notevolmente sul paesaggio.

Quale era la tesi sostenuta allora? Che quelle espressioni estetiche possano diventare a tutti gli effetti una forma virtuosa di mutazione temporanea del paesaggio urbano. Architetture provvisorie che nascondono edifici/monumenti che ormai la quotidianità non ci fa più riconoscere e che, quando i lavori finiscono, riusciamo a riscoprire nuovamente. Nei casi migliori, una forma compiuta di espressione artistica contemporanea che unisce valenze estetiche e business economico legato alla pubblicità: in breve, il frutto innovativo della creativa imprenditoria milanese.

Arriviamo così al caso che qui ci interessa, la cartellonistica pubblicitaria che è attualmente in allestimento intorno al progetto di restauro e riuso delle mura spagnole in Porta Romana. Un progetto di una certa importanza (che include



il Bastione, viale Filippetti e Sabotino, la Piazza Medaglie d'Oro, le via Caldara e Viale Montenero), sia per il valore storico della cinta cinquecentesca che per la discreta ma vigorosa presenza dei manufatti nello skyline urbano: il Ba-



stione di Porta Romana, in primo luogo, ma anche i resti delle mura che si spingono fino al giardino collocato tra Viale Montenero e Caldara (verso nord) e fino allo slargo con la fontana lungo il viale Filippetti (verso sud-ovest).

Un progetto che, a quanto dichiarato dal Comune, si autofinanzia con la sponsorizzazione pubblicitaria.

Quali sono le caratteristiche salienti di questa cartellonistica, o, per lo meno, di ciò che si può osservare oggi visto che non è ancora completata? Due sono gli elementi chiave: un grande schermo che domina parte del Bastione su Piazza Medaglie d'Oro/Viale Sabotino e una pennellatura a forma rettangolare più bassa che, ripetuta con ossessione, viene moltiplicata su Viale Sabotino e lungo l'intera viale Filippetti fino a via Ripamonti.

Ciò detto, giungiamo al punto nodale della questione, che - detto per inciso - non è rappresentato dall'opportunità di veicolare il restauro dei monumenti collettivi alla pubblicità estetico-consumistica. Se le casse comunali sono vuote

appare certamente ammissibile finanziare un buon progetto di restauro con le sponsorizzazioni private: il punto, in altre parole, non è se fare queste operazioni bensì come farle.

Si tratta, in questa logica, di inventare progetti che colgano l'occasione dell'evento pubblicitario per introdurre con creatività delle modificazioni innovative nel paesaggio urbano contemporaneo, anche dal punto di vista del messaggio promozionale: adeguate alle specificità del luogo e, se possibile, in grado di offrire usi di città ancorati alla storia del sito ma proiettati nel futuro. Esattamente ciò che non si sta facendo con le mura spagnole (forse il giudizio è affrettato, in quanto l'installazione non è ancora completa, ma le premesse sembrano eloquenti). Il problema principa-

le è rappresentato dalle pennellature rosse a forma rettangolare con angolo smussato, le medesime che si usano ovunque nella città comprese le aree periferiche: manufatti adatti, nella migliore delle ipotesi, agli svincoli autostradali. Per di più sono accostati l'uno all'altro con opprimente ripetitività (su viale Filippetti) moltiplicando l'effetto di intrusione nel paesaggio. La vicinanza ai resti delle mura di alcuni di quei manufatti, inoltre, sembra creare un oggetto intralciato ai futuri lavori di restauro.

Per concludere: Milano restorerà i suoi preziosi bastioni spagnoli ma l'occasione di tradurre nel paesaggio urbano con grande innovazione artistica, e senza perdere l'effetto pubblicitario, la consistenza e la morfologia lineare delle mura è andata persa. Tenendo a mente le straordinarie opere degli scultori Christo e Jeanne-Claude, che pure a Milano hanno lavorato, poteva diventare una lunga strip urbana di grande forza espressiva e comunicativa.

Ma, se questo fosse stato l'obiettivo, serviva un "progetto", inteso come azione culturale consapevole, e non la solita ripetizione di elementi standard: a maggior ragione era necessario nel caso dei Bastioni milanesi, luogo di grande qualità che proprio per questo richiedeva una particolare attenzione progettuale.

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio

Vetrare termoisolanti e antirumore

Vetri per porte interne e finestre

Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche

Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

all-basket

Articoli sportivi

Specializzati in basket e articoli NBA

via Anzani 3 (ad. Corso XXII Marzo)

tel 02 55190637 - 02 55016642

www.allbasket.it - info@allbasket.it

JEAN-CLAUDE
BIGUINE

via Cadore 30 - tel 02 55010524

€ 12,00

martedì - mercoledì

piega con shampoo specifico

e prodotti fissativi compresi nel prezzo



Macelleria

**LUIGI
BRUNELLI**

Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali
di vari tagli

vasto assortimento
di pronti a cuocere

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2

(angolo Viale Montenero)

tel e fax 02 55184977



**RICERCHIAMO
IMMOBILI**

DI VARIE METRATURE
E TIPOLOGIE

SIA IN VENDITA CHE IN LOCAZIONE

ZONA

MONTENERO - UMBRIA - MARTINI - SALGARI

PER NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA

AGENZIA UMBRIA

Viale Umbria 56

Tel. 02.54.11.85.33

Gabetti
PROPERTY SOLUTIONS
AGENCY



Corso Lodi su edificio

Tra le molteplici tipologie di cartellonistica pubblicitaria vi è quella che "attrezza" le pareti laterali cieche degli edifici. Pregi: dare "nuova vita" nella città agli edifici, soprattutto se anonimi, nelle ore notturne, con la illuminazione. Criticità: il rischio di diventare una presenza eccessivamente invasiva nel paesaggio urbano e nel decoro dell'edificio. L'equilibrio nella scelta e nel numero dei cartelloni, dunque, è più che mai necessario.



Viale Montenero: "micropubblicità" appesa

Ogni posto è considerato adatto per mostrarsi, anche attaccarsi ad un palo esistente. Il pregio, se non altro, è di non rendere necessario il moltiplicarsi di manufatti che ingombrano la città.



Corso Lodi (striscia pubblicitaria su strada)

Esempio poco decoroso di pubblicità urbana: rende massima la visibilità del messaggio ma, proprio per questo, è particolarmente invasivo e disturba quasi sempre il paesaggio della città. Da proporre solo in casi eccezionali.

Del pubblicizzare



Corso Lodi: su pensilina ATM

Utilizzare manufatti destinati ad altri usi per esporre pubblicità si dimostra, anche in questo caso, un esempio virtuoso. La nuova pensilina ATM, inoltre, è un oggetto di design di discreto valore e si presta bene allo scopo.



Piazza Angilberto II

Pannello dal design semplice e decoroso utilizzato anche come barriera separatrice (in questo caso tra spazio di sosta e spazio pedonale). Dimostrazione del doppio aspetto del problema: il disegno dei manufatti, da un lato, e il loro posizionamento nella città per evitare conflitti con gli altri oggetti, dall'altro. E, poi, dove va così di fretta quella signorina?



a sinistra

Piazza V Giornate

Altro caso "classico". Il minimalismo dell'arredo, con due semplici pali verticali e uno sfondo rettangolare, rappresenta il suo pregio.

a destra

Piazza Emilia

Esempio "storico" di cartellonistica multifronte: alzi la mano il bambino che non si è infilato all'intero salendo fino in cima. Andrebbe ripensato e disegnato con mano più leggera. Da evitare anche l'intralcio al passaggio del pedone sui marciapiedi.



Il mondo è bello perché è vario?

Altre tipologie di pennellatura a terra. La proliferazione di oggetti simili è eccessiva: si spazia dal modello "full optional", compreso di improbabile seduta, a quello multiinformativo con basamento monumentale. Ma un minimo di uniformità di disegno non sarebbe utile?



Il cioccolato e i bambini

Spesso la curiosità del cronista porta a scoprire storie curiose e interessanti, offrendo spaccati di vita del passato; la storia poi che raccontiamo qui è affascinante per i molti fatti che vi si intrecciano quasi per un disegno del destino.

Tutto iniziò il giorno in cui, passando per caso in via Marco Greppi, la mia attenzione venne attirata da una scritta in ottone, ricoperta dalla patina del tempo: Sito Alba d'Oro.

Scoprire quale storia si celasse dietro quelle lettere fu tutt'uno e iniziarono così le ricerche. Non era il nome di una vecchia cascina, quando ancora questa parte di zona 4 era aperta campagna, non era il nome di una trattoria i cui avventori potevano essere i vicini lavoratori dell'Ortomercato. Cominciai allora a chiedere a chi ha sempre vissuto in questa zona se conoscesse il significato di quelle parole: determinante fu una gentile signora che mi svelò l'arcano. "Alba d'Oro era il nome di una fabbrica di cioccolato. E mi ricordo ancora il profumo che ne usciva quando le si passava davanti. Era all'angolo di Marco Greppi e viale Umbria".

A quel punto la curiosità era solo parzialmente soddisfatta: era necessario andare fino in fondo per scoprire la storia di Alba d'Oro. Su internet, "Alba d'oro" sono molte pensioni delle nostre coste o accoppiata a cioccolato rimanda a ricette di torte e pasticcini. Possibile non si trovasse nulla? L'unico riferimento la foto di una scatola, che illustra questa storia, dove un tempo erano contenuti biscotti o praline o altre specialità della fantomatica Alba d'Oro.

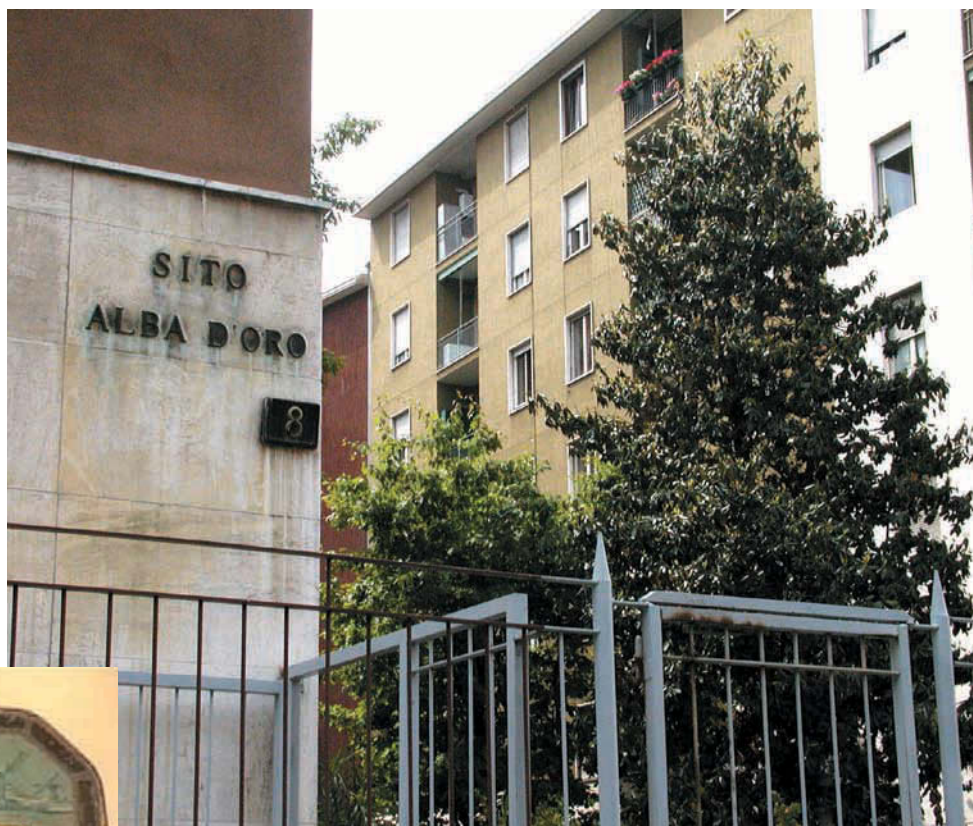
Poi la svolta: la Camera di Commercio di Milano aveva quanto poteva soddisfare completamente la mia curiosità che spero di aver trasmesso ai lettori. E così dagli archivi uscì un polveroso fascicolo con i documenti che narravano la vita della "Alba d'Oro società ano-

nima, avente per oggetto la fabbricazione ed il commercio del cioccolato, cacao in polvere, caramelle, confetture, biscotti ed altri articoli dolciari, coloniali ed affini". Così era scritto sull'atto costitutivo della società fondata il 16 luglio del 1941, redatto dal notaio Ambrogio Giuliani. La società, il cui capitale era di 750 mila lire, aveva una durata ventennale, mai raggiunta, e nel corso della sua attività subì nu-



merosi aggiornamenti come la trasformazione nel 1946 in Spa con il capitale portato a 30 milioni, i cambiamenti a livello di consiglieri e amministratori, l'introduzione di nuove figure come un tecnico di produzione e di un direttore vendite, segno di un'espansione sul territorio con mandati di vendita ad agenti nel resto dell'Italia.

Un ulteriore documento, riassuntivo dell'Alba d'Oro, racconta della messa in liquidazione nel 1953, del trasferimento di sede, presumibilmente solo per fini fiscali e legali, in via Anel-



li e poi le definitive operazioni di liquidazione presentate quasi diciannove anni dopo la fondazione, il 7 luglio 1960. La definitiva cancellazione dall'albo delle imprese, dove era registrata al n. 295845, avvenne nel 1964. A questo punto vi chiederete perché il titolo Il cioccolato e i bam-

bini? Perché, come scritto all'inizio, le storie a volte s'intrecciano per un disegno del destino. L'altra storia è quella del fondatore della società, Vittore Buzzi, amministratore unico e infine liquidatore, allora abitante in Zona 4 in viale Lazio, che dopo la Prima guerra aprì un commercio di coloniali. Nel 1941 tramutò questa sua attività divenendo imprenditore e fondando la Società anonima Alba d'Oro, e come soci la moglie e un'altra persona. Va bene, ma i bambini?

Vittore Buzzi, quando si ritirò dall'attività, era benestante ma non volle godere da solo delle sue ricchezze; nel 1967, a settantatré anni, ma è vissuto fino a 91, decise con un grande gesto di devolvere una parte consistente del suo patrimonio all'allora Ospedale dei bambini che dopo questo magnifico gesto venne dedicato a lui.

Come il suo cioccolato aveva di certo fatti felici i bambini, così la sua magnanimità continua ancora oggi ad aiutare molti bambini a guarire e venire al mondo. Ecco il perché Il cioccolato e i bambini.

Sergio Biagini



LA TERRAZZA
ristorante

MILANO EST AEROPORTO

via Mecenate 121
20138 Milano
Ufficio Banchetti
02 50726848/857



**HAI UN'OCCASIONE DA CELEBRARE?
VIENI DA NOI!**

Rinfreschi a partire da 23,00 €
Buffet a partire da 33,50 €
Pranzi e cene a partire da 33,50 €

E per gli sposi... degustazione gratuita
del menù scelto e... 1 week-end OFFERTO
in un Novotel in Italia

Novotel Italia:
Bologna, Brescia, Caserta, Firenze, Genova,
Milano (2), Torino, Roma, Venezia Mestre





Un altro contributo sul MOM

La Milano notturna è flessibile, cambiano le mode e le tendenze, come è flessibile il lavoro che la maggior parte dei giovani frequentatori di locali svolgono durante il giorno.

Un ragazzo milanese difficilmente ha un locale notturno preferito o se ce l'ha è un amore temporaneo, veloce, anzi velocissimo come sono i ragazzi milanesi. Quindi è difficile trovare un locale "a cui dai del tu" come diceva la canzone di Ligabue.

Noi personalmente preferiamo quei locali dove ti riconosci e ti trovi con altri tuoi coetanei anche se non ti dai per forza l'appuntamento.

Un locale che rispecchia queste caratteristiche è il Mom con il giardinetto di fianco che il mercoledì sera da qualche anno a questa parte rappresenta il luogo dove trovarsi, bere qualcosa, magari una birra acquistata dalla rosticceria cinese, o semplicemente farsi vedere (l'impressione è anche questa osservando l'abbigliamento di qualcuno...). Il numero delle persone aumenta esponenzialmente nei mesi

estivi, e basta passare un mercoledì sera in viale Montenero per capire quante centinaia di persone affollino la collinetta. Per molti ragazzi il Mom rappresenta l'alternativa a locali che per una birra ormai chiedono più di cinque euro o discoteche inavvicinabili per costi o improbabili richieste sull'abbigliamento. Il motivo di un successo che dura da tanto tempo è proprio qui: il Mom si propone come una risposta alla totale mancanza di spazi per l'aggregazione giovanile, che non siano pub o discoteche. Insieme alle Colonne di San Lorenzo è davvero uno dei pochi posti dove trovarsi senza magari darsi appuntamento, lasciando da parte i pregiudizi. Purtroppo per la grande massa che affluisce al Mom, il locale rappresenta anche un grave disagio per gli abitanti del quartiere. Oltre alle case che si affacciano direttamente sul piccolo parco, in tutte le vie circostanti si assiste ad un parcheggio selvaggio, le vie più nascoste si trasformano in orinatoiri e non sono rari gli episodi di vandalismo; purtroppo

quello che rappresenta un bel punto d'incontro per molti rischia di essere rovinato per l'inciviltà di pochi. Un mercoledì di metà settembre è venuta sia la polizia guidata dal questore Scarpis sia la polizia locale ad occuparsi delle macchine in divieto di sosta, ma più che sequestrare bottiglie di birra vendute illegalmente non hanno potuto che constatare un gran numero di persone con il solo desiderio di stare insieme, ed il problema si è riproposto il mercoledì seguente. Ed una soluzione è forse difficile, anche perché il problema non è nel naturale desiderio di aggregazione dei giovani di Milano, ma nell'ormai cronica mancanza di spazi, che unita all'inciviltà di pochi, rende difficile la coesistenza tra giovani e meno giovani. Sarebbe davvero bello che da questa situazione nascesse un serio dibattito tra le istituzioni cittadine per creare dei veri spazi per i giovani o per riqualificare quelli esistenti e non utilizzati. Non è mai troppo tardi...

Carlo Greco
Francesco Mapelli



PERCHE' DICIAMO NO ALLA SALA GIOCHI IN VIA MALIPIERO

Lettera aperta del comitato cittadini della zona Mecenate-Salomone alla Amministrazione Comunale

Siamo il comitato cittadini della zona Mecenate-Salomone ed esprimiamo la nostra netta opposizione al progetto di apertura di una sala giochi in via Malipiero, nella ex Casa d'Aste Mecenate.

Si tratta della sala giochi forse più grande della Lombardia, un'attività di dimensioni che spaventano, una superficie di 600 mq con la presenza di 500 tra videogiochi, slot machines, videopoker eccetera, una struttura enorme con un'affluenza prevista di 5000 persone al giorno provenienti da tutta la città e forse dall'hinterland!

Persone che arrivano anche per giocare d'azzardo, che hanno l'illusione di guadagni facili, magari con una forte dipendenza dal gioco.

Noi abitanti del quartiere protestiamo contro l'intenzione di avviare questa nuova, "particolare", attività commerciale nella nostra zona, perché si aggiunge alle strutture già esistenti e perché la zona non è post-industriale, a pochi metri ci sono le nostre abitazioni, un parco giochi per bambini appena ultimato dal Comune, la Chiesa (la parrocchia di San Galdino dista solo 5 metri dalla futura sala giochi e ha ben ragione il parroco Don Sandro ad essere indignato!) e tutto quello che c'è in un quartiere residenziale.

Il primo "no" alla sala giochi di Via Malipiero è stato dato dal Consiglio di zona 4 prima dell'estate. Per la seconda volta il 14 settembre il Consiglio di zona ha espresso a maggioranza parere negativo, articolando questa volta il suo dissenso con motivazioni di carattere tecnico: la mancanza di parcheggi, la vicinanza di abitazioni, la vicinanza di loft in costruzione [10 (sic!) passi di distanza], la vicinanza della Chiesa e di un parco giochi comunale per bambini e l'alta

probabilità di crescita dei problemi di sicurezza in un contesto abitativo di questa natura.

Il 14 settembre, sempre nella sede del Consiglio di zona, anche noi, come comitato cittadini della zona Mecenate-Salomone, abbiamo presentato una petizione e una raccolta di firme. Le 1300 firme raccolte contro la sala giochi sono state poi consegnate dal consigliere comunale Marco Cormio al Sindaco Letizia Moratti e all'Assessore Tiziana Maiolo.



A sinistra la Casa d'Aste(futura sala giochi), a destra i loft in costruzione, in fondo al centro la Chiesa di San Galdino

Come comitato abbiamo chiesto di rivedere il primo parere favorevole della Polizia Municipale in relazione alla situazione del contesto urbano circostante il locale. Ora vogliamo invece sia ascoltato anche il parere del Commissariato di Polizia di Stato di via Mecenate che già ha manifestato forti perplessità sull'apertura di un'attività di questo genere in un contesto altamente urbanizzato, con tutte le possibili conseguenze in materia di sicurezza per i residenti (ci sono già state finora numerose rapine notturne in zona

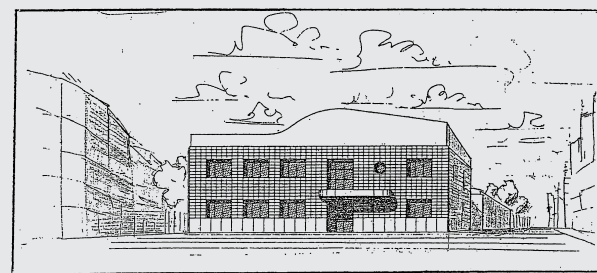
anche senza la sala giochi!).

Quale sarà allora il danno per noi, per tutta la popolazione della zona e quali difficoltà di ordine pubblico e di sicurezza dovremo affrontare? Quale sarà il rumore, il disturbo, magari anche fino alle due o alle tre di notte?

Dove andremo a parcheggiare le auto se già ora non si trova il posto per mettere la macchina? Nello spazio di poche decine di metri, sulla stessa via, ci sono già diverse strutture: il locale "Bodeguita del

Pilar", la "Piscina Mecenate" con le manifestazioni agonistiche, gli "Studios Mecenate" con la registrazione di trasmissioni televisive, vari show-rooms che presentano sfilate di moda, tanto che, in occasione di eventi speciali, sbalorditi, abbiamo visto auto costrette a parcheggiare sul parco giochi e sui giardini.

Chiediamo che l'Amministrazione Comunale tenga conto anche e soprattutto del nostro parere, di noi che abitiamo in questa zona, perché le nostre motivazioni sono forti e siamo decisi a difenderle.



Nuovi lavori in vista per la Biblioteca Calvairate

Non è la fabbrica del Duomo, fatto sta che negli ultimi anni la Biblioteca Calvairate è rimasta chiusa anche per lunghi periodi, l'ultimo dei quali per interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme della prevenzione e della sicurezza. Immediatamente prima la biblioteca era stata chiusa per la nuova catalogazione del patrimonio librario e la riorganizzazione degli spazi interni. Ora sono in arrivo nuovi, importanti lavori che speriamo non debbano interrompere la fruizione degli spazi per il prestito, la lettura e lo studio.

Il progetto prevede la demolizione della parte di edificio corrispondente alla sala conferenze e la ricostruzione di un nuovo volume su due livelli con un ampliamento della superficie recuperato lateralmente lungo la via Ciceri Visconti. Si verrà quindi a creare un nuovo ingresso sulla facciata che dà su Piazzale Martini, che diventerà quindi la facciata principale dell'edificio.

A piano terra è previsto un ampio atrio con reception, una saletta studio e una sala di lettura di circa 105 metri quadrati. Vi saranno anche nuovi servizi igienici, un locale macchine, un ascensore e le scale di accesso al primo piano.

Al primo piano, un'altra sala di lettura e la sala polifunzionale conferenze/lettura di dimensioni e capienza pari a quella attuale (80 persone). Complessivamente i nuovi posti al servizio della biblioteca saranno 68.

Durante la discussione in Consiglio di Zona, i consiglieri di opposizione hanno proprio criticato il fatto che non sia stato previsto un ampliamento della sala conferenze, o comunque un sistema più flessibile di organizzazione degli spazi, che permetta di ospitare iniziative con una presenza più ampia di partecipanti: la sala della Calvairate è infatti l'unico spazio pubblico in zona per incontri e dibattiti e molti ritengono che la sua fruibilità andrebbe potenziata anche con iniziative culturali.

Uno dei vantaggi del nuovo intervento sarà che questo nuovo corpo di fabbrica sarà funzionalmente autonomo rispetto alla biblioteca, che manterrà comunque anche l'attuale accesso, in modo che si potrà utilizzare la sala multiuso anche in orari di chiusura della biblioteca (visto che adesso è chiusa in orario serale).

Il progetto si inserisce all'interno degli interventi previsti nel Contratto di Quartiere Molise-Calvairate per riqualificare gli spazi pubblici contigui ai quartieri ALER ed è cofinanziato dalla Regione e dal Comune di Milano, per una spesa complessiva di un miliardo e mezzo di euro.

I tempi di realizzazione sono (sulla carta) ravvicinati: entro fine gennaio il progetto esecutivo, poi 6 mesi di lavoro e conclusione entro novembre 2007.

pane e vino
Aziende Agricole
Vini sfusi D.O.C. e I.G.T. da asporto

Dalle Aziende Agricole Rizzi vini genuini garantiti, con un ottimo rapporto qualità-prezzo.

Distributori automatici di vino, pane e snack
7 gg. su 7

CHARDONNAY
PRELIEVO VINO
VENETO I.G.T. 12+05 %vol.
UVE: CHARDONNAY 750ml. € 1,65

CABERNET
PRELIEVO VINO
VENETO I.G.T. 12% vol.
UVE: CABERNET 750ml. € 1,65
SAUVIGNON E FRANC

BARDOLINO
PRELIEVO VINO
GARDA VERONESE D.O.C. 12% vol.
UVE: UVAGGIO DI CORVINA VERONESE, RONDINELLA, MOLINARA, CORVINONE. 750ml. € 1,65

RABOSO
PRELIEVO VINO
VENETO I.G.T. 12% vol.
UVE: RABOSO 750ml. € 1,50

Degustazione vini:
venerdì e/o sabato
dalle 18,00 alle 19,00
-con preavviso sul punto vendita
info 3394202522

Se non hai la bottiglia,
la puoi prelevare dal
comodo dispenser.

Bottiglie vuote
con tappo,
riutilizzabili.

Punto vendita: **Milano Via Cadibona, 1**
prossima apertura: **Milano Via Perugino, 24 ang. Via Friuli**

MILANO
ABBIGLIAMENTO BIMBI

NUOVA APERTURA
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
BIMBI
DA 0 A 8 ANNI

In Via Cardinal Mezzofanti 1
(angolo V.le Corsica)
Orario 9-12 16-19
Chiuso lunedì mattina
Telefono 02-39664674

Da noi troverai:
ABBIGLIAMENTO, INTIMO, CORREDO PER ASLLO
(SACCA, ASCIUGAMANO, BAVAGLINO),
IDEE REGALO PER NEONATI

VIENI A TROVARCI!

Ginnastica per la **Schiiena**

(Lombalgie - Cervicalgie - Sciatalgie)

Zanellotti Gynnic Club
Via G. Zanella, 60 - Milano
Tel. 02 7383118
www.ginnasticaperlaschiiena.com



CHIUDERA' IL TEATRO NUOVO?

Gli applausi ai pettegolezzi e ai bisticci dei Legnanesi e alle canzoni della memoria di Nanni Svampa hanno inaugurato i giorni scorsi la stagione del teatro Nuovo Oscar di via Lattanzio, speranza e augurio per la brillante stagione programmata dalla nuova gestione. Mentre ci stiamo rallegrando di questa nuova presenza, siamo sopraffatti dalla notizia della chiusura a fine stagione del Teatro Nuovo di piazza san Babila, proprio quello storico teatro che, come noto ai nostri lettori, da quest'anno gestisce anche il "nostro" Oscar.



dici e tradizioni che danno sapore. I decenni, talvolta i secoli, di continuità di un locale sono un titolo di merito in grado di attirare e di offrire suggestioni.

Perdere un teatro significa ridurre le occasioni di incontro, di confronto, di divertimento, di discussione. L'hanno detto in tanti, in questi giorni indignati. L'hanno detto artisti e intellettuali che hanno frequentato il palco o la platea del teatro Nuovo. L'hanno detto politici, di destra e di sinistra, da Sgarbi a Dario Fo al sindaco Moratti: qualche possibilità ci dovrà pur essere e vogliamo crederci. Vogliamo crederci con Gemma Ghizzo, direttore artistico dei teatri Nuovo e Nuovo Oscar, che abbiamo avuto la fortuna di conoscere e di apprezzare nell'entusiasmo di aprire nuovi luoghi e non di chiudere quelli storici: godere di spettacoli importanti anche in quartieri esterni non significa abbandonare il piacere di frequentare la grandi sale della cultura milanese.

E, a proposito: sarà vero che il teatro Lirico di via Larga riaprirà? E per il Gerolamo proprio nessuna speranza?

Ugo Basso

IL TEATRO FRANCO PARENTI C'E'

Anessuno che passi in via Pier Lombardo può sfuggire lo sventramento che segna l'area occupata dalla sala del cinema Ars negli anni cinquanta, del cinema Continental negli anni settanta e, da quasi trenta, dal Salone con il nome della via poi teatro Franco Parenti, l'indimenticato attore che l'aveva voluto e creato. Per chi è stato frequentatore del TFP o di qualcuna delle innumerevoli manifestazioni promosse quello sventramento si affolla di ricordi, emozioni, nomi illustri, convegni importanti: domani sarà la cittadella del teatro, quel mondo complesso e articolato, luogo della fantasia e dell'incontro, della cultura e del godimento promesso da anni da Andrée Ruth Shammah ai milanesi. Lo sventramento è una certezza: si fa!

Diverse volte abbiamo parlato in queste pagine del teatro Parenti che costituisce il secondo centro di produzione teatrale della città e abbiamo apprezzato l'impegno del reperimento in zona di una sede provvisoria in via Tertulliano, all'angolo con via Cadolini, forse anche spiegando

ad amici e conoscenti che valeva la pena di raggiungere quel luogo periferico per godere comunque di qualche rappresentazione, magari ridotta a brillanti monologhi dalle limitatissime dimensioni del palco. Abbiamo seguito e incoraggiato alcune produzioni costruite qui rappresentate in altri teatri della città e l'iniziativa dell'istan-



cabile direttrice di portare il grande teatro in sedi decentrate come molte sale parrocchiali in grado di accogliere spettacoli e di proporli a un pubblico meno familiare alle sale storiche.

Anche quest'anno Andrée Ruth Shammah sta lavorando su molti fronti, oltre a seguire i lavori della sua cittadella: ma non rinuncia all'attività gestistica e pro-

pone in apertura della stagione anche un suo progetto che si articola, dopo la proiezione del film *Water* di Deepa Metha al cinema Apollo discusso con la regista e *Quale droga fa per me* di Kai Hensel al Piccolo Teatro Studio, in due spettacoli rappresentati sul palcoscenico di via Tertulliano. Il progetto nel suo insieme porta il titolo *L'emozione della complessità*. Capire il presente e mette in scena testi contemporanei di giovani autori capaci di emozionare e far discutere.

Insieme a quelli ricordati e conclusi, *Sto diventando un uomo* di Claire Dowie - per alcuni giorni nell'edizione originale inglese con protagonista la stessa autrice e nei giorni successivi ripreso in traduzione - e *Le cose sottili nell'aria* di Massimo Sgorbani affrontano inquietanti temi attuali che toccano il problema dell'identità della persona. Un invito al ripensamento e alla sospensione del giudizio davanti a una complessità non contenibile negli schemi rassicuranti con i quali siamo abituati a guardare la realtà.

U. B.

Il gruppo teatrale del Verri approda al Litta

Domenica 1° ottobre, al teatro Litta, il laboratorio teatrale "I.T.C.P. Verri" ha rappresentato, con successo, la commedia "I Musicisti" del drammaturgo inglese P. Marber. Un pubblico numeroso composto da parenti ed amici degli studenti ma anche da moltissimi professori, dalla preside Prof. Paola Mammani, dal Maestro Padovan dell'Accademia Viscontea, e da tantissimi altri ha applaudito a più riprese lo spettacolo di forte impatto e potenza espressiva, nel quale si alternavano musica, teatro e danza con una affascinante contaminazione di generi. Applausi meritati, sia per l'entusiasmo e l'impegno dei giovani attori ma anche per la passione e la professionalità del regista Daniele Camiciotti e dello scenografo Marco Vinassa.

Lo spettacolo, già presentato nel giugno scorso al teatro Oscar di via Lattanzio, è stato selezionato insieme ad altri tredici tra trenta lavori proposti da altrettanti Istituti Superiori partecipanti al progetto "Connections - nuovi testi per un festival di nuovi interpreti-". Vivissimi complimenti al gruppo teatrale del Verri anche da parte nostra.

Maria Teresa De Angelis



Teatro ragazzi

Via Lattanzio 58 - tel 02 55196754

sabato 4
e domenica 5
novembre 2006

ore 16.00

CARTARACCONTI con Oreste Castagna

Oreste Campagna propone una delle tre fiabe della trilogia di Oscar Wilde. Nei panni di Gipo Scribantino direttamente dalla Melevisione - Rai 3. Età consigliata: dai 3 anni

CINEFORUM OSCAR

VIA LATTANZIO, 58 - TEL. 02 55196754

Riprende il 23 ottobre il programma della stagione 2006-2007 del cineforum Oscar.

20 i film in cartellone, che verranno proiettati alle ore 21 ogni lunedì; da ottobre a fine marzo.

Il costo dell'abbonamento è di 70 euro, ma è possibile assistere anche a singoli film pagando di volta in volta il prezzo del biglietto di 5 euro.

Per informazioni e abbonamenti telefonare allo 02 55196754, oppure rivolgersi alla biglietteria del Teatro Oscar dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18 dal lunedì al venerdì. Al sabato mattina dalle 10 alle 13.

I primi film sono: **Il codice Da Vinci**, di Ron Howard; **La bestia nel cuore**, di Cristina Comencini; **L'enfant**, di Luc e Jean Pierre Dardenne, **La guerra di Mario**, di Antonio Caprano.

erresse

...da oltre vent'anni con
fotocopiatrici e macchine da
stampa per creare inviti,
biglietti da visita, deplianti,
volantini, buste, e... tanto altro

**TIPO-LITOGRAFIA
FOTOCOPIE A COLORI**

CENTRO STAMPA ERRESSE
Viale Umbria, 107 - 20135 MILANO
Tel. 02.59902146 - Fax 02.54139915
e-mail: cs.erresse@tin.it

Lezioni accurate

inglese, latino, francese, italiano
si impartiscono a ragazzi elementari,
medie inferiori.

Alunni seguiti nei compiti anche a domicilio.

Prezzi modici.
Tel. ore serali 02 55186000

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni
(tapparelle, serrature, infissi, etc.)

Restauro e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
335/5338835



Teatro Silvestrianum

Via Maffei 29 - tel 02 5455615

Sabato 21 ottobre 2006 - ore 20.45

La Compagnia Il Centro culturale ed artistico EL GANDULIN
presenta

CA', CÜSINA STALA E CASSINA

Cabaret comico in due tempi di Massimo Galimba

Alleanza Assicurazioni

la prima Compagnia vita italiana
nel risparmio previdenziale

**cerca
per la zona di MILANO
consulenti commerciali**

Se sei dotato di buona capacità relazionale,
cerchi lavoro,
o hai deciso di impegnare anche solo parte del tuo tempo
in un'attività redditizia

invia il tuo curriculum

Vice Ispettorato Superiore di Milano6
Viale Romagna 14, 20133 Milano
oppure all'indirizzo milano6.job@alleanza.it

Cartolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLE - GADGETS

FOTOCOPIE - FAX - TIMBRI - TIPOGRAFIA

LIBRI di VARIA su ordinazione

TESTI SCOLASTICI e PER LE VACANZE

- solo per le SCUOLE ELEMENTARI e su PRENOTAZIONE -

* TESSERA SORRISO *

ORARIO DI APERTURA

	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDI' a VENERDI'	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30



Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici
con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO
Piazzale F. Martini, 1

Tel. 02 55010620
Fax 02 55010620



**La Boutique
del Rammendo**

**Rammendi invisibili
Riparazioni**

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
tel 02.55.18.58.39



Intercultura: da 50 anni in 50 Paesi, ma anche qui vicino a noi!

Ti offriamo una grande opportunità: diventare cittadino del mondo, crescere condividendo culture e usi diversi dai tuoi, vivere in una famiglia e studiare in una scuola straniera, imparare una lingua che non conosci. Siamo un'associazione non profit, fatta di volontari che sono uniti da un ideale: **lavorare per un futuro di pace e serenità fra popoli. Per questo ci rivolgiamo ai giovani.**



Da cittadina... a cowgirl! L'esperienza di Gaia

Un emozionante, inaspettato, travolgente cambio di realtà quotidiana che il Texas, con il suo mix di cultura americana e messicana, mi ha regalato. L'ospitalità, la disponibilità, l'allegria ed i piatti deliziosi dei messicani, uniti alla risata di gran gusto, la volontà di aiutare il prossimo ed alla voglia di godersi la vita degli americani, sono stati alla base del mio arricchimento e della mia crescita sia culturale che personale. Un anno ricco di emozioni, insegnamenti ed eventi che hanno inevitabilmente, ma piacevolmente cambiato la mia visuale del mondo ed aumentato la voglia di viverci e di conoscerne tutte le più sottili, diverse e nascoste realtà! Gaia (18 anni, quest'anno maturità all'Istituto Agnesi)

Carlo e Carmen: tre figli e in più Johanna dalla Finlandia

I nostri primi due figli maschi hanno

frequentato il quarto anno di liceo negli Stati Uniti e questo li ha certamente arricchiti dal punto di vista umano, culturale e sociale (oltre che linguistico...). Quando l'anno scorso Margherita, la nostra unica figlia, ci ha manifestato la stessa intenzione, nel nostro cuore si sono fatti strada due sentimenti:

- un certo "debito morale" nei confronti di Intercultura (infatti i ragazzi possono fare questa meravigliosa esperienza proprio grazie al fatto che delle famiglie aprono la loro porta di casa, accogliendoli come figli propri); già tre porte si erano aperte per i nostri figli mentre la porta della nostra casa era rimasta ancora chiusa...

- la paura del grande vuoto che avrebbe lasciato la momentanea assenza di Margherita, vuoto che avremmo potuto riempire allargando il cuore e le braccia accogliendo qualcun altro... E' nata così la decisione di ospitare Jo-

hanna, una ragazza finlandese di diciassette anni che è arrivata in casa nostra da poco più di tre settimane ma che già ci ha conquistati con la sua gentilezza e i suoi lunghi capelli biondi...Carlo e Carmen (genitori ospitanti)

Chi può iscriversi ai programmi Intercultura 2007-2008? Tutti gli studenti di scuola media superiore nati tra il 1 gennaio 1990 e il 30 giugno 1992.



Quali sono i termini ultimi per l'iscrizione?

La scadenza del concorso di Intercultura è il 10 novembre 2006.

Per richiedere una borsa di studio bisogna avere la media dell'otto? No, basta aver ottenuto la promozione nell'anno precedente.

Le borse di studio sono assegnate tenendo conto: del merito del candidato, dei risultati scolastici passati e dell'anno scolastico in corso, dell'esito delle prove di selezione, del reddito e patrimonio della famiglia, fino ad esaurimento delle borse a disposizione.

Le selezioni! C'è un esame da superare? Le selezioni consistono in una serie d'incontri: comprendono un test attitudinale, colloqui con volontari di Intercultura e ragazzi che hanno già fatto questa esperienza, un incontro con i tuoi genitori.



Per maggiori informazioni www.intercultura.it. Se vuoi contattare i volontari che operano nella nostra Zona di Milano, scrivi a presidente-mi3@libero.it oppure chiama il 02.36535773

Se ci vuoi conoscere meglio, puoi venire alla presentazione dei programmi di Intercultura giovedì 26 ottobre alle ore 18.00 - Università Bocconi, aula Zappa, Via Sarfatti 25

Quattro incontri sul giornalismo: da dove viene e dove va la notizia

a cura di Valeria Andreoli, giornalista professionista

Un breve corso monografico per suggerire strategie per distinguere un buon articolo da uno cattivo, applicare tecniche per stimolare il senso critico e la curiosità, confrontare la stampa italiana e la stampa estera

Il calendario degli incontri:

1. L'informazione attraverso la televisione; telegiornali e servizi giornalistici: struttura, vincoli tecnici e formali, uso delle immagini. Il servizio perfetto: i fatti, le fonti, il contesto, il background

2. Le agenzie stampa e la free press.

3. I giornali. Confronto tra testate diverse. La stampa estera. Scrittori e giornalisti. Titoli e didascalie.

4. La formazione del giornalista. Acquisire fonti proprie. Bibliografia.

Biblioteca Calvairate
via Ciceri Visconti 1

Mercoledì 8 - 15 - 22 - 29 novembre

ore 17.30-19.00



RENAULT



Ricordati di dimenticartene.

CON I NUOVI ECOINCENTIVI,
HAI FINO A 3 ANNI DI ESESIONE DAL BOLLO*.

E SU NEW CLIO, ECOVANTAGGI FINO A 2000 EURO** E FINANZIAMENTO A TASSO ZERO***



*Per chi ha un usato Euro 0 e Euro 1 da rottamare. Decreto legge n. 262 del 3/10/2006. **Offerta valida fino 30 novembre 2006. ***Esempio di finanziamento: New Clio Pack 1.2 16v 65cv a €9.900,00, prezzo scontato in caso di ritiro di un usato anche da rottamare, con IVA e messa su strada incluse, IPT esclusa; 24 rate da €420,42; TAN 0%; TAEG 2,31%; spese gestione pratica €185,00, imposta di bollo €14,62. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30 novembre 2006. ****Fonte EuroNCAP. Emissioni CO₂: 139 gr/km. Consumi (ciclo misto): 5,9 l/100 km.

RENORD

Servizio Vendita - Via Lazzaro Papi, 14 - Tel. 02.54.00.09.1

Servizio Assistenza - Viale Brenta, 24 - Tel 02.57.43.82.1

www.renord.com

Cascina Merezzate, realtà rurale della Zona 4

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tamaro

Nello scorso articolo abbiamo analizzato l'origine e la storia antica di questo borgo; qui di seguito ci occuperemo di come l'area si sia modificata nello scorso secolo, il ventesimo.

Fino alla fine del diciannovesimo secolo, la grande ricchezza di acque aveva favorito nella parte sud della tenuta la coltura delle marcite, e quindi l'allevamento del bestiame e la produzione del latte; nella parte nord invece predominava la coltivazione della vite.

Ma nella seconda metà del secolo la città si fece sempre più vicina, e le nuove linee ferroviarie si incunearono nel territorio di questo borgo, e agli agricoltori non restò che convertire le coltivazioni in ortaglie; questa decisione, tuttavia, si sarebbe in seguito rivelata per

essi vantaggiosa.

La vicinanza alla città consentì infatti agli ortolani di Merezzate il rapido trasporto di prodotti freschissimi al mercato ortofrutticolo di Milano che, all'inizio del ventesimo secolo, si trovava al Verziere, ma che, pochi anni dopo, sarebbe come noto stato spostato nell'area di Largo Marzani d'Italia, ad una distanza estremamente breve dal borgo di Merezzate.

Queste circostanze portarono alla nascita del fenomeno delle "streppegarotoi" (ossia le "strappacarote").

Si trattava di donne, più o meno giovani, provenienti dalle zone più povere del cremonese, che venivano ingaggiate dagli ortolani di questo borgo per la stagione dei raccolti: si fermavano nelle cascine per vari mesi, e dormivano in baracche costruite sul luogo appositamente per loro.

Il loro duro lavoro era accompagnato da canti particolari, e la sera i giovanotti della zona corteggiavano le "strappacarote" con notevole insistenza, aggirandosi attorno alle suddette baracche.

La proficua attività degli ortolani proseguì ininterrotta fino agli Ottanta del ventesimo secolo, in quanto il Comune di Milano, che ne divenne proprietario nel 1972, dispose che il cascinale e le sue terre venissero mantenute a fittanza. Parte del podere, che ar-



riva fino al confine con la proprietà Montedison detta Montecity, venne abbandonata nel corso degli anni, ed è ora ridotta a macchia cespugliosa e rinselvaticata. Vi si insediarono animali quali il fagiano e il coniglio selvatico, ma anche la vipera e il topo.

Ai nostri giorni il podere di Merezzate è condotto dalla famiglia Pagani, ivi residente da decenni. Una parte dell'area è coltivata a granaglie e una parte è riservata all'ortofloricoltura in serra.

Ed è proprio una serra a dare il benvenuto a chi si avvicina alla tenuta, percorrendo la stradina privata che si distacca dalla via Cascina Merezzate per raggiungere quello che è tuttora il civico 52 della via Bonfadini, per quanto non si affacci direttamente su di essa.

Vi si trovano gli edifici rurali, vetusti ma ben conservati, che la componevano fin dai secoli

passati: due corpi di fabbrica, uno più grande con pianta ad L, l'altro più piccolo a pianta lineare, sono vicini ed hanno entrambi un fronte che dà sulla stradina d'accesso; un terzo è posto più a sud, all'interno del fondo.

L'edificio più grande, a due piani, ospita le abitazioni e alcune rimesse con il soprastante fienile; quello vicino, più piccolo, è adibito a deposito; infine il rustico più a sud è adibito a fienile, con un locale per la stalla. Attorno a questi edifici si è conservata una baracca che ai tempi d'oro dell'orticoltura servì ad acquartere le ragazze "strappacarote".

La parte abbandonata del podere è stata di recente coinvolta nel progetto di prolungamento della Strada Statale Pausolese, che passerà, sembra in trincea, pochi metri a sud di ciò che resta dell'antico borgo di Merezzate, area rurale a un passo dalla grande città.



È solo un gioco

Con l'inaugurazione della stagione calcistica 2006/2007 cambiano le regole del gioco del calcio per i bambini di età inferiore ai 12 anni. La FIGC, in accordo con il CONI, ha infatti introdotto significative variazioni nel regolamento del calcio per i più piccoli. Variazioni importanti che pare siano state accolte con entusiasmo da tecnici sportivi e dagli stessi giovani protagonisti.

Secondo Daniele Bonari, direttore tecnico dell'Ausonia 1931, gli istruttori e i ragazzi hanno accolto le novità mostrando interesse e partecipazione. "Credo che le nuove regole - spiega Bonari - mettano a disposizione dei ragazzi un ambiente più sereno e nessuno dei nostri giovani calciatori si è lamentato, anzi, hanno accolto piacevolmente le novità". Gli fa eco Sergio Morelli, direttore sportivo del Calvaire, che aggiunge: "Non deve passare il risultato a ogni costo, non bisogna drammatizzare, ma assicurare ai bambini il divertimento pur richiedendo loro l'impegno necessario". Secondo le nuove disposizioni, infatti, le gare vengono suddivise in tre tempi e tutti i giocatori si esibiranno in campo per almeno un tempo. Inoltre, con la rimozione del peso della classifica, la FIGC ha mostrato di voler privilegiare l'aspetto ludico dello sport alleggerendo la competizione tra le squadre. Su questo punto si sofferma Gianni Bezzi, direttore generale della Rogoredo 84: "Il calcio è uno sport bellissimo, ma l'eccessiva competitività che vi ruota intorno lo ha reso quasi diseducativo. È necessario tornare a un sano agonismo".

Proprio per quello che concerne l'educazione non si può non fare riferimento al ruolo dei genitori nell'ambito di un gioco così amato anche dalle giovani generazioni. In tal senso i pareri degli intervistati presentano un panorama variegato. I genitori, che sono stati per tempo informati riguardo il nuovo regolamento, non sembrano del tutto soddisfatti. Il direttore del Calvaire, Sergio Morelli,

vede di buon grado l'obbligo di far giocare tutti i bambini per almeno un tempo anche per il fatto che in passato i genitori si sono spesso lamentati per non aver visto il proprio figlio in campo. Ma a volte succede che siano i padri e le madri a imporsi nella partita. "C'è sempre qualcuno - afferma Bonari dell'Ausonia 1931 - che antepone il risultato della partita alla prestazione e questo non agevola il compito degli addetti ai lavori e in alcuni casi può risultare negativo per i ragazzi". Oppure come ricorda amareggiato Bezzi della Rogoredo 84: "Il più delle volte sono i genitori a fomentare la competizione smisurata nei figli. Se potessero scendere in campo al posto dei ragazzi. Le madri poi - continua Bezzi - sono ancora più competitive dei padri e spesso sono loro che per prime alimentano la competizione a ogni costo".

Di fronte a questa realtà le variazioni introdotte dalla FIGC non possono che rappresentare una miglioria sotto tutti gli aspetti. I cambiamenti vanno considerati in relazione ai criteri educativi che concorrono alla formazione e all'educazione del bambino senza tralasciare divertimento e socializzazione. A sentire i direttori sportivi, le noti dolenti sembrano riguardare i tempi organizzativi. La Federazione non ha concesso molti giorni d'anticipo per adeguarsi al nuovo regolamento e le società ammettono di aver incontrato qualche difficoltà nel tesseramento proprio a causa dei tempi stretti. "La FIGC - riassume il pensiero di tutti Morelli del Calvaire - dovrebbe ascoltare di più le esigenze delle società sportive".

Nonostante i disagi che ostacolano l'ordinaria organizzazione appare evidente che l'obiettivo sia quello di avvicinare i più piccoli con maggiore responsabilità al mondo del calcio, insegnando non soltanto impegno e determinazione, ma anche quei valori come il rispetto e la lealtà, retaggio di ormai pochi calciatori professionisti.

Chiara Orlandi



Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER *Natura*



❖ STORNI E BAGOLARI

In massa arrivano stormi di storni, un gioco di parole certo, ma anche una realtà particolare per la nostra inospitale città. Sebbene vi siano anche individui ormai stanziali che si possono vedere beccettare in parchi e giardini nei nostri rigidi inverni, normalmente gli storni (*Sturnus vulgaris*) compaiono in formazioni impressionanti di migliaia e migliaia di individui in autunno verso ottobre e novembre. Ma cosa attirerà mai questi sventurati uccelli? Vengono richiamati dalle

bacche che abbondanti pendono dai Bagolari o Spaccasassi (*Celtis australis*) e che raggiungono la maturazione proprio in questo periodo. Sono questi alberi che rinfrescano molti dei nostri viali alberati, che noi quasi non consideriamo. Invece oltre ad essere forti, robusti, ombreggianti e resistenti alle malattie e all'inquinamento, offrono anche cibo e riparo a numerosi uccelli. Certo vale un'avvertenza: in autunno, quando arrivano gli storni, consigliamo di non parcheggiare l'automobile sotto questi alberi, potreste avere brutte e soprattutto tante sorprese!!!



❖ CIMICI D'AUTUNNO

Periodo di cimici, nelle case cittadine. Ma da dove vengono questi poco apprezzati ospiti che non si notano in città fino all'autunno? Vengono dai campi e dai coltivi e in natura sono molto frequenti anche se la loro livrea le rende particolarmente invisibili in primavera-estate. Iniziamo a notarle quando arrivano nelle nostre abitazioni, alla ricerca di caldi rifugi per l'inverno alle porte, oppure trasportate assieme ai frutti e verdure di stagione: uva, fichi, coste, ecc... Sono caratterizzate da una tipica strut-

tura a scudo del corpo e, sebbene abbiano sfumature di colore a volte diverse, si possono distinguere facilmente due specie differenti: la Cimice Verde (*Palomena prasina*) e la Cimice grigia (*Raphigaster nebulosus*). Questi insetti non sono pericolosi per l'uomo. Niente punture, niente pruriti. Però, c'è sempre un però, è meglio non toccarle perché, se si sentono in pericolo emettono una sostanza oleosa dall'odore nauseabondo che persiste a lungo sulle dita dell'aggressore.





Tiremm innanz: via Amatore Sciesa / 2

Si diceva del dopoguerra. Non è che deposte le armi gli uomini si trasformino in pasciute colombe della pace, ali spiegate in quel volo universale immaginato da Pablo Picasso che tanta leggerezza e speranza nel futuro riesce a trasmettere. La fine di una guerra di quella efferatezza da ricordarci, per metterla ancora in arte, "Guernica", in assoluto l'espressione più alta dell'autore e l'immagine più fedele all'orrore delle conseguenze dell'odio, lascia sul campo non solo vittime da seppellire (coperte le fosse tutto torna apparentemente come prima, la superficie del terreno incontaminata, ma residui bellici disseminati ovunque più difficili da smaltire: la miseria, l'ignoranza, la disperazione nelle menti che sfocia in follia, il disorientamento che rende gli uomini incapaci di progettare anche per l'immediato un futuro possibile.

Piovono bombe cieche
Senza sapere dove.
Cadono i nostri sogni
Uno sopra l'altro
In fondo alle trombe delle scale.
Parole nel sonno
Le labbra dicono ancora.

Da un frammento tratto dalla raccolta di poesie "Dove ci porta il vento" di Gianni Tavella
- Edizioni "Acqua di fonte"

In una situazione così desolante e drammatica, recuperare le idee e i sentimenti schizzati via come schegge dalle esplosioni, ristabilire ordine, restituire equilibrio alla città, favorire un ritorno benché minimo alla civiltà, non fu possibile nel breve termine. Possiamo asciugare, via via che spuntano, le lacrime dei nostri occhi, per quelle dell'anima impossibile intervenire: bisogna attendere che le asciu-

ghi il tempo che, quando si è in pace, è un vento quasi impercettibile ma costante.

La vita di via Sciesa in particolare, in quello scorcio di storia, dovette fare i conti con ben altre circostanze rispetto a quelle che la resero meritatamente famosa grazie al gesto di Amatore Sciesa. Quattro terribili delitti la percorsero negli anni di quella incerta e ancora pallida di paura aurora di Milano: una donna impiccò l'amante alle corde delle campane del campanile di Santa Maria del Suffragio per poi a sua volta cercare, trovandola, la stessa fine, il suo corpo sospeso e dondolante nel vuoto della tromba delle scale della propria casa (ridotta dai bombardamenti a tali minimi termini da giustificare di per sé il tragico gesto). Solo un anziano sacerdote fu autorizzato dalla Curia a benedire questa salma che dal basso mostrava alquanto della sua intimità.

Altra sorte subì il cadavere di Santa Maria del Suffragio: essendosi misteriosamente attorcigliato alle corde che gli stringevano il collo, se ne sentirono a lungo i rintocchi a morto; almeno per tutto il tempo che durò il suo avvitarci su se stesso facendo perdere la pazienza agli inquirenti che non riuscivano ad identificarlo, visto che la sua fisionomia girava inevitabilmente assieme al suo corpo.

A mezzogiorno in punto del sabato di ogni settimana, quando i "magutti" seduti in fila sui marciapiedi facevano pausa addentando la loro michetta imbottita di "Bologna" (oggi mortadella), iniziavano a percorrere via Sciesa, rigorosamente in uniforme da parata, due carabinieri a cavallo con i loro alti pennacchi rossi a sfiorare i balconi dei primi piani e gli sguardi "rapiti" delle ragazze. L'espressione da "puzza sotto il naso" di questi militi così imponenti, non aveva nulla a che fare con un sentimento sprezzante come i più sostenevano, ma era da ricondurre all'uni-

co segno tangibile del loro passaggio: i fumanti "lasciti" dei cavalli. Materiale disputatissimo dagli abitanti della zona che ne facevano letteralmente "man bassa" per concimare gli orti domestici sistemati sui balconi di casa. "Lasciti" che invece rappresentavano per i delinquenti della via segnale inequivocabile di una settimana, la successiva, senza impedimenti durante la quale avrebbero messo in atto a piacimento e in tutta sicurezza i loro illeciti. Andava da sé che questa loro periodica sicurezza entrava in conflitto con l'insicurezza permanente degli abitanti onesti anche se questi ultimi, a dire la verità, rappresentavano una minoranza agguerrita sì, ma sempre minoranza.

La seconda tragedia si consumò sempre in quegli anni con modalità simili alla prima (tanto da far pensare ai più del diffondersi di un contagio "da simulazione"), durante il Carnevale proprio nel giorno di "Sabato grasso", data riservata come alle cose sante o alle ricorrenze nazionali del calendario, alle malefatte di bande nelle cui fila prevalevano piccoli zingari che risalivano per l'occasione dalle periferie. Approfittando della ressa ma molto più della disponibilità d'animo delle persone in un giorno di svagatezza collettiva, mettevano in atto, per accaparrarsi disponibilità (ma di genere diverso), la specializzazione che i loro capostipiti avevano tramandato ai discendenti con tanta lungimiranza: dopo aver sottoposto gli occhi dei malcapitati a un nutrito e sapiente getto di festosi coriandoli e stelle filanti, sfilare i loro portafogli dalle tasche posteriori (per le signore si usavano tecniche miste che sarebbe troppo complicato qui spiegare). E tutto ciò con la stessa disinvoltura e lo stesso automatismo con il quale noi sfiliamo crackers dal loro involucre.

Trascurando questo ed altri "innocui" malcostumi in quelle giornate di apparente allegra baldoria in cui tutto è consentito, via Amatore Sciesa non aveva nulla, ma proprio nulla da invidiare alle vie di Rio de Janeiro attraversate dal leggendario e sanguinoso carnevale. Ma torniamo alla specifica dinamica della tragedia che funestò (ma neanche tanto) quel giorno di Sabato grasso: due amanti si uccisero reciprocamente (per precisare la contabilità: quattro persone assassinate fanno quattro delitti. O no?) sparandosi dai balconi che si fronteggiavano finendo cadaveri tra le braccia delle rispettive candidate suocere che erano alle loro spalle nel tentativo disperato di fermare il loro gesto. La sera precedente i due erano stati visti baciarsi perdutamente giurandosi amore eterno. E se riflettiamo bene, furono in questo di parola

Gianni Tavella
(2 - continua)

Che fine hanno fatto i topi di Porta Vittoria?



Pranzo frugale (un tozzo di pane) prima di lasciare l'area Vittoria

La risposta ce l'hanno fornita gli abitanti delle case limitrofe all'area di Porta Vittoria, oggetto al momento di lavori di nuova recinzione (una recinzione seria, questa volta) e di grandi spianamenti: i topi sono in piazza Martini! Alla lettrice che ci ha fatto la segnalazione, diciamo che ci siamo informati su chi occorre contattare in caso di "avvistamenti": si può telefonare al numero verde di AMSA e loro inoltreranno la richiesta a chi di dovere (neanche il funzionario da noi interpellato sapeva bene...). Comunque il numero verde AMSA, che si può utilizzare per tutte le segnalazioni che riguardano il servizio dell'azienda, è 800332299.

In giro per giardini

Per un giardino bello e ben curato come quello che vi presentiamo qui sotto, ce ne sono altri invece che presentano problemi anche gravi. Ad esempio ultimamente il parco Alessandrini è stato oggetto di incursioni vandaliche, vi è persino stato un principio di incendio del bellissimo castello dei bambini, sventato dai

City Angels durante un giro di controllo.

Anticipiamo poi che nel prossimo numero parleremo diffusamente del giardino di via Gonzales, frequentato nei fine settimana da folti gruppi di sudamericani che creano fino a tarda notte disturbo alla quiete e lasciano il giardino in pessime condizioni.

Un giardino che è una sorpresa



Se vi è capitato di passare dalle parti di Piazzale Bologna avrete notato che, da qualche anno ormai, è sorto un nuovo complesso residenziale, dei bei palazzi color mattone che, strano ma vero, non sono un pugno nell'occhio per l'estetica del quartiere. Ma non è dei palazzi che vorremmo parlare, bensì di ciò che ci sta attorno: un giardino comunale. Ne avrete visti altri in giro, ma questo ci sembra un po' speciale per la nostra zona: è uno spazio verde recintato, e all'interno si trovano panchine, vialetti, giochi per bambini e due campi bocce. D'inverno chiude alle 19.00 mentre d'estate, a partire da marzo, chiude alle 21.00. I milanesi lo sanno: trovare zone verdi in città non è facile, ma soprattutto, ultimamente, di sicure. Invece i giardini di piazzale Bologna non solo sono curatissimi (con una appo-

sita zona recintata per i cani), ma sono anche sicuri. Potete sedervi sulle panchine (tutte intatte e non martoriata da incisioni o scritte, almeno per ora) a leggere o chiacchiere, oppure passeggiare nei vialetti o, ancora, sedervi sotto il pergolato che si trova alla fine del giardino dove troverete due grandi tavoloni di legno (perfetto per chi, come me, in primavera non ce la fa proprio a studiare in casa!). Insomma, una piccola "perla" da sfruttare anche solo 5 minuti al giorno se abitate nei pressi del giardino, oppure da visitare un pomeriggio magari in bicicletta. Mi viene in mente una frase di Reiner Werner Fassbinder che in uno dei suoi più famosi testi teatrali sul problema dell'edilizia urbana, "L'immondizia, la città e la morte" del 1949, scriveva che le città erano "invivibili come la luna": caro Reiner, non sempre è così.

Federica Giordani

Il prossimo numero di

QUATTRO

novembre-dicembre 2006

esce il

21 novembre

www.quattronet.it

il sito di QUATTRO

IL NUMERO DEL MESE

PROGETTI URBANISTIC

TRE

ARCHIVIO



FARMACIA UMBRIA dott. Poggi

- AUTOANALISI DEL SANGUE IN 2 MINUTI

Profilo lipidico con colesterolo totale, colest. Hdl, Ldl, trigliceridi, indicazione del rischio cardiovascolare. Glicemia

- NOLEGGIO: aerosol, bilancia pesabimbi, bombole ossigeno, stampelle

- TUTTE LE SPECIALITÀ MEDICINALI

- COSMETICA

- FITOTERAPIA

- MISURAZIONE PRESSIONE

- MISURAZIONE GRATUITA MASSA ADIPOSA

...E TANTA CORTESIA E COMPETENZA

SCONTI SU FARMACI DA BANCO

Per maggiori informazioni www.farmaciumbria.com
V.le Umbria, 109 - Tel. 02-55188969

Lun-Ven 8.30-12.30 / 15.30-19.30 Sab 8,30-12,30

WE SPEAK ENGLISH



RICKY

LA CARTOLERIA DI VIA MOROSINI 12
(di fronte alle Elementari)

ARTICOLI SCOLASTICI & GIOCATTOLE

Specializzato in ACTION FIGURES CARDS - LIBRI DI SPORT

Cartoleria di Ferrari Riccardo - Via Morosini 12 - Tel. 02 59901482

FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi
Foto in 24 h
Fototessere
Lenti extrasottili progressive - bifocali
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484



International House

Corsi di lingue per Adulti, Bambini e Aziende
Soggiorni Studio all'Estero
Traduzioni e Interpretariato

Milano City Centre
Tel. 02/8057825
infomilano@ihmilano.it

San Donato Milanese
Tel. 02/5279124
info@ihmilano.it

www.ihmilano.it



«Abbracciami» disse Luiss a Renato, che stette a pensarci un po'. «Allora, ti dai una mossa e mi abbracci sì o sì?» inette Luiss. Renato sospirò, e cinse da dietro Luiss. «E' che non sei esattamente il mio tipo» borbottò. «Per essere il tuo tipo bisogna nascere anarchici, cantare «Addio Lugano bella» con il pugno sinistro alzato e magari mettere una bomba da qualche parte» disse Luiss. Renato si risentì. «Quella della bomba faccio finta di non averla capita, altrimenti ti devo rompere il muso; e per il resto bisognerebbe almeno essere una donna, per diventare il mio tipo» affermò con il sussiego dei momenti solenni. Luiss sbuffò. «Ma stà zitto, che l'ultima donna che te l'ha data l'hanno tirata fuori trent'anni fa dagli scavi di Pompei! Comunque, o mi abbracci e ti tieni stretto, o a Musocco ci vai a piedi» tagliò corto mettendo in moto, perché Luiss, a ottant'anni suonati, guidava ancora la propria Gilera di quando ne aveva quaranta con la stessa

prudenza di quando, a venti, sfrecciava invece per ogni dove in bicicletta, magari su una ruota sola, e il codice della strada ancora non sapeva cosa fosse. Come non bastasse, per tirarsi su il morale vista la circostanza, aveva di straforo ingollato un numero di bianchini tale che un eventuale palloncino della Polizia Stradale, messo alla prova, si sarebbe rifugiato ondeggiando malfermo presso la più vicina sede degli Alcolisti Anonimi. Era l'anniversario della morte di Gino, e da quarantaquattro anni Luiss e Renato andavano a trovarlo al cimitero di Musocco. Con Gino erano cresciuti insieme, giocando, litigando, pescando, sbronzandosi e suonandosele anche, Gino fascista fino al midollo, Luiss comunista ruspan-

te, Renato anarchico individual-integralista, amici di un'amicizia che non poteva avere come limite la morte. Gino era stato nella Legione Straniera, e i giovani di adesso che neppure sanno cosa sia, be', poveretti loro. Era il sogno dei ragazzi di allora, la Legione Straniera: cambiare identità, combattere in terre lontane a fianco di ogni possibile rifiuto della società, dopo cinque anni ricevere la cittadinanza francese e allora tornare in patria, carichi di medaglie, magari con qualche cicatrice in bella vista, e fare schiattare di nostalgia e desiderio la scellerata che li aveva traditi, e costretti, per dimenticarla, ad andare a rischiare la vita: cosa si poteva sognare di più? Gino nella Legione Straniera era stato davvero, in

Indocina. Alla cittadinanza francese aveva rinunciato, per tornare a Milano e aiutare la madre sulla bancarella di frutta del mercato di Piazzale Cantore, uomo piccolo e tutto muscoli, i capelli corti un centimetro, gli occhi di ghiaccio, la sigaretta fissa fra le labbra. Non raccontava niente della propria esperienza. Parlava poco, non sorrideva mai. Se n'era andato per una donna, come nel sogno più romantico, e allora donne non ne voleva, fuorché quelle che pagava e che riempiva anche di ceffoni. Non si sapeva mai cosa gli passasse per la testa. «Altrimenti...» avevano detto e ripetuto gli amici nel senno del poi, portando a spalle la sua bara, Renato e Luiss e Pietro bassi uguale, Linuccio invece un porca miseria da uno

e ottanta a fare pendenza, tanto che Gino nella bara doveva essersi alla fine trovato messo su un fianco. Niente chiesa. La madre avrebbe voluto, ma Gino si era impiccato, e all'epoca a certe cose si faceva caso, la misericordia dei preti non andava oltre la teoria salmodiante delle prediche e i filmetti al giulebbe dei cinema parrocchiali. Mentre Luiss parcheggiava la propria attempata cavalcatura davanti al cimitero, Renato andò a comprare i fiori, e come il solito non ci stette stretto. Luiss, borbottando, cacciò la propria quota. «E ci risiamo: ma non dovrebbe bastare il pensiero? Possibile che ogni anno dobbiamo spendere un capitale? Che poi, 'sti fiori...Lo sai cosa dice Sammy dei fiori?» domandò. Sammy, ovvero Samantha, diabolica nipotina di Luiss, per la quale Renato stravedeva, così come stravedeva per la madre Mary, in fondo la sua famiglia era ormai quella; ma, conoscendo Sammy, tutto desiderava tranne sapere cosa pensasse dei fiori. Luiss, figurarsi, glielo disse lo stesso. «Secondo Sammy, che va a scuola e 'ste cose le studia, i fiori sono...come si dice...organi sessuali tagliati. Capito? E noi andiamo a mettere sopra una tomba un mazzo di organi sessuali tagliati!» Renato lo guardò storto. «Sammy, eh?» fece dubbioso, perché la cosa, linguaggio a parte, era più vicina al nonno che alla nipote. «Sammy, Sammy. Che poi uno non ci pensa, ma è vero: mica ci danno dentro come noi altri, le piante, cioè quelle robe lì le fanno con i fiori» affermò. Erano

appena entrati nel cimitero, Renato si fermò. «Io mi sono fatto due anni e otto mesi a San Vitore per motivi politici» disse. «Oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale» precisò Luiss (vedi «Il diluvio-Cavalleria anarchica», ed QUATTRO). «Appunto: motivi politici. Tu cosa hai fatto in quei due anni e otto mesi? Perché qualche cosa da fare dovevate avercela, tu e gli altri, visto che non siete mai venuti a trovarmi. Sai invece chi veniva tutte le settimane, e mi portava le sigarette e la frutta?» «Be', la frutta lui mica la pagava» tentò di scherzare Luiss. «Però veniva a portarmela, mentre tutti gli amici...eh? Dov'erano tutti i miei amici?» «L'avevi detto tu che non volevi vedere nessuno!» «Proprio, ma il Gino veniva lo stesso, il Ginetto. Sai qual era il motto della Legione Straniera? Era «marcia o crepa», cioè se uno era in difficoltà i compagni lo lasciavano indietro. Ma a me il Ginetto indietro non mi ha lasciato, capito Luiss?» A Luiss i toni forti non piacevano, cercò di buttarla sullo scherzo. «Vabbe', ma uno dice non voglio vedere nessuno, lui si fa vedere lo stesso...Non è educazione, mi pare» disse. Renato lo guardò ancora peggio. «I soldi per i fiori li metterei tutti io, ma non li ho, e per questo devo fare a metà con te, che però certe volte mi fai schifo» sibilò avviandosi, sepolto dal gigantesco mazzo di organi sessuali tagliati. Luiss si strinse nelle spalle. «Sì sì, mettila giù dura finché vuoi, ma al ritorno dovrai abbracciarmi lo stesso, o finirai con il culo per terra» disse occhieggiando una matura e tordellosa vedova, che si avanzava vestita d'un bel nero snellente e modellante, gli occhi ancora lucidi di lacrime, l'orecchio al telefonino.

Giovanni Chiara



RENAULT



RENAULT, LA MARCA PIÙ PREMIATA IN SICUREZZA™

Ingresso gratuito.

Subito tua con anticipo zero e prima rata a febbraio 2007*.



MODUS DA 10.500 EURO** IN CASO DI ROTTAMAZIONE O RITIRO DELL'USATO.

*Esempio di finanziamento: Modus Pack 1.2 16v 75cv a €10.500,00; 60 rate da €209,87; prima rata a febbraio 2007; TAN 4,95%; TAEG 6,16%; spese gestione pratica €185,00, imposta di bollo €14,62. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31 ottobre 2006. **Prezzo scontato IVA e messa su strada incluse, IPT esclusa. Offerta valida fino al 31 ottobre 2006, in caso di ritiro di un usato anche da rottamare. ***Solo per le versioni 1.5 dCi 85cv e 1.5 dCi 105cv in caso di rottamazione di una vettura E0 o E1. Decreto legge 262 del 3/10/2006. ****Fonte EuroNCAP. Emissioni CO2: da 119 a 185 Gr/Km; consumi (ciclo misto): da 4,5 a 7,7 l/100 Km.

E FINO A 2 ANNI ESENTE DAL BOLLO***.

RENORD

Servizio Vendita - Via Lazzaro Papi, 14 - Tel. 02.54.00.09.1

Servizio Assistenza - Viale Brenta, 24 - Tel 02.57.43.82.1

www.renord.com



Il gruppo Quadrifoglio festeggia 25 anni di attività!

Quanti sono secondo voi i gruppi di volontariato nella nostra zona, quelli che si occupano di chi, per un motivo o per un altro, ha bisogno di compagnia, di assistenza e di un posto dove ritrovarsi? Sono molti, ma spesso vivono nell'ombra, nel sottobosco di una realtà difficile, quella della solidarietà e dell'aiuto incondizionato.

Il gruppo Quadrifoglio è una di queste realtà, e quest'anno festeggia il suo Venticinquesimo anno di attività. Il suo obiettivo è quello di offrire a persone diversamente abili, un luogo d'incontro, di svago e di educazione alla socialità. Sono circa venti i ragazzi che gravitano attorno al gruppo, nato nella parrocchia di S. Pio V in via Lattanzio 60, ma molti meno, però, i volontari che se ne occupano. Simona, una delle responsabili mi racconta proprio che "Il problema principale è quello dei numeri: noi vorremmo che il rapporto di assistenza fosse di un volontario per ogni ragazzo circa, ma è difficile, non è quasi mai successo". Ma 25 anni sono tantissimi per un gruppo di questo tipo, e allora, qual è la loro storia e il loro segreto?

Vengo accolta da un numeroso gruppo di volontari e ragazzi che sono impazienti di raccontarmi tutto della loro esperienza e io sono curiosa di ascoltarli. L'idea di creare un luogo sociale di incontro per questi ragazzi nasce da don Diego Banti, sacerdote purtroppo oggi scomparso, che 25 anni fa diede una risposta al bisogno di assistenza delle famiglie di questi ragazzi e alla loro voglia di fare, socializzare. "All'inizio", ci rac-

contano "non eravamo in molti e ci incontravamo qui all'oratorio solamente la domenica per dei corsi di stenografia e dattilografia, ma con il tempo e grazie al passaparola, tanti altri ragazzi si sono aggiunti a noi". I giorni di incontro si sono moltiplicati e così ora sono altri tre i giorni (lunedì, mercoledì e giovedì) in cui qui durante il pomeriggio si riunisce questo gruppo, che sembra una famiglia numerosa, di

quelle che oramai non ci sono più. Quali sono le attività che si svolgono qui abitualmente? Uno dei ragazzi, Davide, mi racconta che qui si fa un po' di tutto, si disegna, si scrive, si creano oggetti per le piccole mostre e mercatini che vengono organizzati dall'oratorio. Ma ci sono anche le gite (anche se non sono molto frequenti, perché i soldi scarseggiano) e le serate in pizzeria.

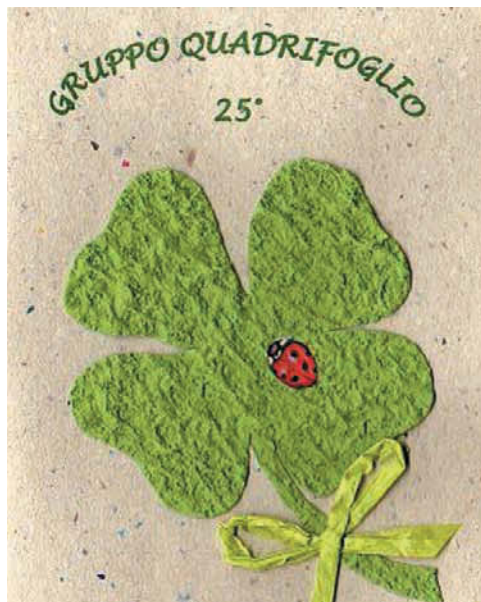
Mi mostrano un po' dei loro lavori, e anche un giornalino che viene realizzato due volte all'anno, che raccoglie dei brevi testi scritti dai ragazzi:

io l'ho letto e vi assicuro che sono davvero bravissimi!

Questi 25 anni sono un traguardo importantissimo che è stato raggiunto grazie alla caparbietà e alla forza di tante persone che credono in questo progetto e che continueranno ad assicurarsi la sopravvivenza, seppur in mezzo a moltissime difficoltà.

Se volete contattarli per entrare a far parte di questa bellissima esperienza potete rivolgervi alla parrocchia di S. Pio V nei giorni in cui si riunisce il gruppo dalle 15.30 alle 18.00, ne vale davvero la pena.

Federica Giordani



I TRENT'ANNI DEL MILANO 30

Domenica 1 ottobre, presso l'aia della Cascina Monluè, il gruppo scout "Milano 30" ha festeggiato 30 anni di vita nella zona.

Per questo anniversario ci siamo dati da fare tutti, vecchi e nuovi scout, genitori, amici e parenti, per riuscire a trasformare questo giorno in una grande "festa familiare".

Per festeggiare l'evento i ragazzi del Reparto hanno allestito una parte della Cascina con alcuni esempi di quelle costruzioni che solitamente vengono fatte (e utilizzate) ai campi estivi, a partire dal portale con le bandiere posto all'ingresso dell'aia.

All'interno della Cascina, in quella che una volta era la stalla, è stata preparata una mostra fotografica: una carrellata dei nostri anni per andare a vedere, cercare e ritrovare sulle foto i visi delle persone con cui abbiamo condiviso momenti significativi della nostra strada.

Nonostante la pioggia continuasse a cadere abbiamo deciso di non perdere l'emozione che dà una Messa fatta all'aperto e così, all'esterno, sull'aia, abbiamo montato un tendone che è servito per ospi-

tare i "don" che hanno camminato al nostro fianco nel corso degli anni. Qualche ragazzo di sole poi è uscito, forse richiamato dai nostri canti e dal suono delle chitarre.

Il pranzo alla festa è stato servito per più di 250 persone. Un gruppo di genitori (alcuni ormai presenti da anni) ha cucinato per tutti: risotto e salsiccia, fagioli e torte, sui grandi tavoli e panche che abbiamo allineato sotto la tettoia.

In vendita c'erano bolle di sapone e borse di stoffa con il logo del Mi 30, che potevano servire anche per mettere il "miele di Francesco", fatto da un capo del gruppo, e il vino imbottigliato dai ragazzi del Clan. Nel pomeriggio c'è stato un dibattito, condotto dal nostro capogruppo, sulle realtà educative nella zona, dal titolo "Educazione di confine: realtà educative ai bordi della città. Attualità e prospettive."

Hanno partecipato: Stefania Aleni, insegnante delle superiori e consigliere di zona; Lorenza Milani, docente universitaria ed ex scout del Mi 30; Marco Cormio, consigliere comunale.

Nel confronto è emersa l'importanza della proposta educativa scout in una zona come

la nostra considerata di confine (ma si può parlare ancora oggi di "confine"?), un'occasione di crescita offerta ai ragazzi e ai bambini del nostro quartiere. Gli interventi hanno posto interrogativi sulle problematiche dell'infanzia abbandonata e sulla dispersione scolastica. Ma soprattutto quanto conta oggi per i ragazzi, nella nostra società, piena di incertezze e solitudine, trovare in una comunità, come può essere quella scout, un'occasione di confronto con un gruppo di pari dove i valori sono riconoscibili e condivisi. Nel tardo pomeriggio, per concludere la giornata di festa, alcuni ex capi del gruppo hanno preparato dei canti e invitato i presenti a partecipare al coro. I bambini del Branco hanno poi fatto un piccolo spettacolo, preparato già da tempo, e infine i ragazzi del Clan hanno raccontato la loro esperienza di questa estate nel campo a Sarajevo.

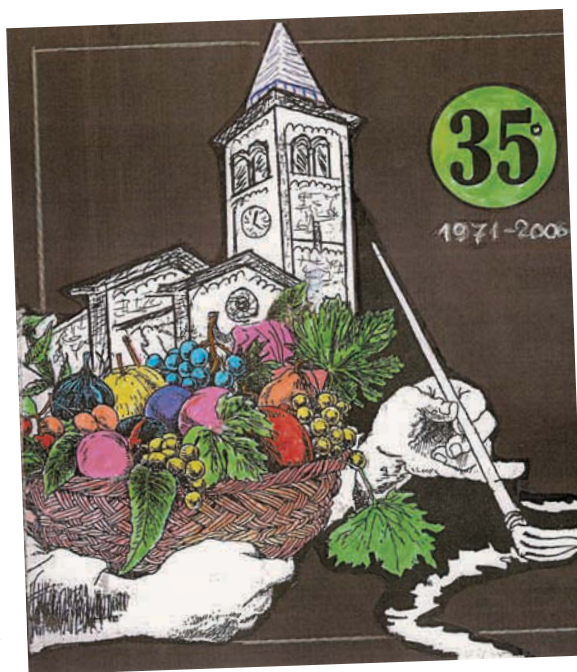
La città con il suo traffico, il caos, le nevrosi e tutto il resto per un giorno è sembrata distante e sembra ancora possibile stare bene insieme in maniera semplice e quasi rigenerante.

Laura Fogli

I 35 anni del Gruppo Artistico Forlanini Monluè

1971-2006: si festeggiano i 35 anni di attività del GRUPPO ARTISTICO FORLANINI - MONLUÈ, nato come Sezione Artistica del Centro Culturale Forlanini, presso la parrocchia di S. Nicolao della Flue in via Dalmazia.

In occasione dei festeggiamenti di S. Nicolao, il 30 maggio 1971, venne allestita la Prima Mostra Collettiva di Pittura, cui parteciparono 18 pittori. Già alla fine dell'anno il numero degli associati si raddoppiò e nei trentacinque anni di vita, il registro degli associati ha annoverato oltre trecento iscritti ed il Gruppo ha avuto cinque Presidenti. Ed è proprio per festeggiare questo importante traguardo che esce un libro interamente dedicato al GAFM, in cui si ripercorrono tutte le tappe artistiche del Gruppo: un lunghissimo elenco di mostre e rassegne pittoriche svoltesi in tutta la Lombardia, oltre a conferenze e programmi culturali legati all'arte pittorica. Il tutto illustrato con le immagini delle manifestazioni più importanti e con i manifesti delle mostre. Quasi metà del volume, poi, presenta i soci del Gruppo



bero, che si terrà dal 14 al 28 ottobre 2006, presso la sala Lanfranchi del Circolo della Stampa di Corso Venezia 16.

La cerimonia inaugurale si terrà sabato 21 ottobre alle ore 17.00 presso la Sala Napoleonica del Circolo della Stampa.

Verrà presentato il volume celebrativo del 35° di fondazione del GAFM e

verranno consegnate delle pergamene ai pittori espositori e degli attestati di merito al GAFM.

A seguire, **Mostra Collettiva di Pittura**, sul tema "L'Aeronautica Militare Italiana dalle origini ad oggi", da allestire il 10 dicembre, presso il Salone delle Vittorie della Prima Regione Aerea di Piazza Novelli, in occasione della festa in onore della Madonna di Loreto, patrona dell'Aeronautica Militare.

Infine, **Mostra Collettiva di Pittura di Fine Anno**, sul tema "Arte Sacra" con concerto di canti natalizi per coro ed orchestra da effettuarsi presso la Palazzina Liberty di Largo Marinai d'Italia.

IL PROGRAMMA DELLA NUOVA STAGIONE

Per la stagione 2006/2007, il Consiglio Direttivo ha programmato moltissime attività, fra cui le tre mostre che qui presentiamo e che rientrano nell'ambito delle manifestazioni indette per il 35° anniversario del Gruppo.

La prima è una **Mostra Collettiva di Pittura**, a tema li-

PRODOTTI PER CAPELLI

Offerta d'autunno



Acquistando due confezioni di fiale TRATTAMENTO PREVENZIONE CADUTA + 1 Euro

avrete lo shampoo AVIGENESY specifico contro la caduta dei capelli

E MOLTI ALTRI PREZZI CONVENIENTI PRESSO I NOSTRI NEGOZI

A MILANO
via Pistrucchi, 25 - tel 02 54 56 912
via Pacini, 35 - tel 02 70 600 766
p.za Fusina, 1 (ang. Via Aselli) - tel 02 70 107 916

DISTRIBUTORE APPARECCHI PROFESSIONALI ELCHIM
asciugacapelli, piastre, ferri per acconciatori ed accessori ad altissimo livello qualitativo e con eccezionali caratteristiche.

elchim®



Ricordate di portare con voi AVIVA CARD
Se non l'avete ancora, RICHIEDETELA



EXPO ARTE CORVETTO



Si è tenuta il primo ottobre la tradizionale manifestazione del Centro Artistico Culturale Milanese Expo Corvetto, nel parterre centrale dell'ultimo tratto di corso Lodi. 65 gli espositori, nonostante la pioggia abbia accompagnato molti momenti della giornata. Nella foto, il presidente Gelsomino Di Chiara mentre interviene prima della premiazione per ringraziare i partecipanti, la giuria e gli ospiti, in particolare i rappresentanti del Consiglio di Zona 4 che ha contribuito alla realizzazione di questa iniziativa artistica, così radicata nella vita culturale del nostro quartiere.

Le attività dell'Imprevisto

L'Associazione Culturale e Ricreativa "L'imprevisto" opera da circa un decennio, utilizzando le strutture dell'Oratorio della Parrocchia Madonna della Medaglia Miracolosa (via F.lli Rosselli 6). Le iniziative sono aperte a tutti, allo scopo di creare momenti aggregativi di tipo culturale e ricreativo. Il programma delle attività 2006/2007 è particolarmente ricco e interessante; molti i corsi di ballo in orario serale: tango, ballo liscio, caraibico e di gruppo, sia per principianti che a livello avanzato, poi ginnastica dolce e yoga di mattina, oltre a conferenze sull'arte e visite guidate a mostre. Per i ragazzi sono previsti corsi di chitarra e di recitazione con saggio di fine corso. Per informazioni tel. 02-56.94.615 - cell. 347-05.38.730



L'IMPREVISTO
Associazione culturale e ricreativa
V.le Lucania 18 - www.limprevisto.com



Centro Culturale Insieme
Via dei Cinquecento 1

Sabato 28 ottobre ore 21.00
presso il salone Cristo Re
della Parrocchia San Michele Arcangelo e Santa Rita
Via Cinquecento 1

La Filarmonica Clown presenta
"Faust. La commedia è divina"

L'avventura tragicomica di un attore che per poter recitare tutta la Divina Commedia e raggiungere così fama e grandezza vende l'anima al diavolo.
Performance superba del trio: **Carlo Rossi, Valerio Bongiorno, Piero Lenardon**

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Con il contributo del Consiglio di zona 4

Rogoredo su tela

Periferia Sud-Est di Milano, in un tiepido pomeriggio di inizio autunno capita per caso di imbattersi in un pittore. Dietro le auto parcheggiate di via Rogoredo si scorge una grossa tela che riproduce il paesaggio urbano in via di costruzione a ridosso della stazione.



Brera e che nel fine settimana lavora alla Pinacoteca. Parliamo dei colori che ha scelto. Colori grigio-azzurro dal tono pacato ma anche rosso e arancio che conferiscono vitalità al dipinto. Il soggetto è statico, non si vedono persone né auto. "Però - obietta Riccardo - è allo stesso tempo dinamico e realistico. Ciò che mi interessa far emergere è la nascita di questo nuovo complesso. Si ergono nuove case e il cantiere è tutto in movimento". Gli domando perché abbia voluto riprendere proprio il paesaggio rogorede. Mi sorride e mi risponde dolcemente che è passato di qui per la prima volta nel mese di agosto e che poi... è semplicemente tornato. Ha ragione: non c'è motivo di tornare se non ne vale la pena.

Impensabile non fermarsi almeno per dare una rapida occhiata all'insolita scena. Riccardo Taiana, 39 anni che non dimostra, ha esposto alla Galleria Clave di Murcia in Spagna, e da circa un mese è intento a dipingere gli scheletri dei palazzi che pian piano si alzano tra le vie del quartiere. L'artista è timido. Non sembra abbia gran voglia di comunicare se non attraverso tavolozza e pennello, ma dopo le dovute presentazioni si lascia andare, in un secondo incontro, a una bella e informale chiacchierata. Scopro che ha studiato all'Accademia di

Chiara Orlandi

Milano è bella in bici

Domenica 29 ottobre alle ore 11.30 alla libreria Centofiori di corso Indipendenza 9 incontro con Anna Pavan, l'autrice di "Milano è bella in bici" ed Mervigli e con Guia Biscaro, che ha scattato le oltre cento foto del volumetto.

Il libro, uscito a metà giugno e già in ristampa, presenta 25 itinerari alla scoperta di una Milano minore e inedita. Parteciperà l'arch. Pier Luigi Bulgheroni, uno dei padri fondatori di Ciclobby. Sarà un'occasione per parlare anche dello stato della ciclabilità a Milano. Seguirà aperitivo.

Scuola di danza

La Scuola di danza del Teatro Oscar è stata scelta come sede del corso biennale di perfezionamento rivolto ad insegnanti diplomati e aspiranti insegnanti di danza classico-accademica, organizzato da A.I.D.A., Associazione Italiana Danza Accademica.

Il corso è tenuto da docenti della Scuola di Ballo del Teatro alla Scala diretta da Anna Maria Prina, operatori ed esperti del settore. A settembre si sono tenute le selezioni, e ad ottobre è iniziato il percorso didattico che include lezioni di teoria e tecnica della danza per un totale di 600 ore di corso.

CENTRO CULTURALE ANTONIANUM

Corso XXII Marzo 59 - Tel e fax 02 733327

PIANOFORUM

A cura di don Carlo Josè Seno
Sala "Nuovo Cinema Corsica"
Viale Corsica 68

"Quando gli angeli si trovano"
OMAGGIO A MOZART

Sabato 21 ottobre alle ore 15.00 si tiene il terzo e ultimo incontro di Pianoforum, ciclo di incontri di parole e musica con Don Carlo Josè Seno, sacerdote e pianista, e i suoi collaboratori, che introdurranno all'ascolto dei singoli brani.

Verranno eseguite: Sonata in Mi bemolle Maggiore KV 282 - Fantasia in do minore KV 475 - Sonata in do minore KV 457

INGRESSO LIBERO
sino ad esaurimento dei posti

APPUNTAMENTI IN BIBLIOTECA

In **BIBLIOTECA OGLIO**
via Oglio 18

CINEMA E LETTERATURA

Omaggio a Graham Greene, con la proiezione di quattro film tratti dai suoi romanzi

Martedì 7 novembre ore 21
Il terzo uomo

Martedì 14 novembre ore 21
The quiet American

Martedì 21 novembre ore 21
Il console onorario

Martedì 28 novembre ore 21
Il nostro agente all'Avana

In **BIBLIOTECA CALVAIRATE**
via Ciceri Visconti 1

Sabato 28 ottobre, ore 15.30
La strega generosa
Lettura animata
per bambini dai 4 ai 10 anni

Sabato 11 novembre, ore 15.30
Hansel e Gretel.
La strega e il panpepato
Spettacolo teatrale
per bambini dai 3 agli 8 anni

Ingresso libero

Per informazioni e prenotazioni:
tel 02 88465801
biblioteca.calvairate@comune.milano.it

Il Madì allo spazio Lattuada

Non è facile riuscire a trovare una mostra che raccolga insieme gli artisti di tutto il mondo del movimento Madì. Fino al 14 ottobre è stato possibile trovare tutto questo allo spazio Lattuada. Ma cos'è il Madì? Siamo nel 1946 e Carmelo Arden Quin, nato nel 1913 a Rivera (Uruguay), fonda questo movimento con la collaborazione di altri artisti in contatto con lui. Il clima politico del Sud America in quegli anni non è tra più democratici (in Argentina, infatti, è al potere una dittatura di destra) e come spesso accade l'arte ha il compito di aprire gli occhi al mondo, di motteggiare quel potere che non permette libera espressione. Il nome "Madì" potrebbe perciò essere l'acronimo di "MATERIALE DIALETTICO", una forte antinomia per spiegare cosa accadeva e cosa invece avrebbe dovuto essere. Artisticamente parlando questo movimento vuole rompere le limitazioni dell'arte precedente, uscire dalle rigidità geometriche, delle "cornici": niente condizionamenti, niente limiti ma "superfici articolate in movimenti lineari, rotatori e mutevoli", questa è l'arte Madì. E cosa meglio del movimento può esprimere questo intento? Le opere rappresentano la dinamicità, il divertimento e il capriccio della geometria che decide di non sottostare più alle definizioni accademiche: colori, for-

me, tridimensionalità attraversano l'aria e giocano con essa a mandare bagliori e segnali bizzarri.

Plexiglas, legno, tela e ferro sono i materiali usati per esprimere questa concezione dell'arte, che da più di cinquant'anni opera in Europa e nel mondo grazie a molti artisti che per poter entrare a far parte di questa corrente artistica devono affrontare una selezione difficile: è necessario avere una buona carriera artistica alle spalle ed essere profondamente legati al movimento e alle sue concezioni.

Ma se questa immersione nel Madì non vi basta, dal 19 ottobre per circa una decina di giorni, lo spazio ospiterà anche una mostra fotografica dal titolo "Sxxxperience", realizzata dai fotografi dell'Istituto Italiano di Fotografia. Il tema è quello del sesso che, proprio perché inflazionato, ha spinto Giancarlo Maiocchi (in arte Occhio-

magico), durante il suo seminario presso l'Istituto, a raccogliere la sfida di una lettura diversa e insolita dell'argomento. Saranno 32 le opere fotografiche esposte, scatti di giovani autori in bilico fra tenerezza e violenza, tra temi di cruda attualità e scherzo. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito internet dello spazio, www.spaziolattuada.com

Federica Giordani





GRUPPO ARTISTICO FORLANINI MONLUÈ
FONDATO NEL 1971
VIA DALMAZIA, 11 - MILANO

AVVISO

CORSI DI PITTURA-SCULTURA ED INCISIONE

Il Gruppo Artistico Forlanini Monluè di Milano, organizza dei corsi di pittura, scultura ed incisione presso la sede sociale, nell'ambito della Parrocchia di S. Nicolao della Flue, Via Dalmazia 11 Milano, con il contributo della Provincia di Milano.

I corsi sono rivolti a giovani-anziani-casalinghe e pensionati appassionati d'arte. Avranno la durata di sette mesi. Saranno diurni, da Lunedì a Venerdì, ed **inizieranno lunedì 11 dicembre 2006**

Saranno effettuati da validi docenti, come segue:

- **Corso di Pittura ad Olio** una lezione settimanale
- **Corso di Pittura Acrilico** una lezione settimanale
- **Corso di Scultura (modellato d'argilla)** una lezione settimanale
- **Corso di Acquarello** una lezione settimanale
- **Storia dell'Arte** due lezioni mensili

A richiesta degli iscritti i quattro corsi potranno essere integrati con corsi di **Disegno** e di **Incisione** effettuati da altri docenti.

Alla fine dei corsi verrà organizzata una mostra collettiva delle opere eseguite dagli allievi e verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Tutti coloro che intendono partecipare ai corsi, dovranno compilare un modulo di iscrizione da ritirare presso la sede sociale di Via Dalmazia 11 Milano nei giorni di **Martedì ore 21.00/22.30-Sabato e Domenica ore 9.30/12.00**

All'atto della presentazione della domanda, verrà versata la somma di Euro 10,00 per ogni mese di corso, quale contributo per le spese vive di segreteria e di cancelleria.

Le adesioni si ricevono sin d'ora con termine ultimo nella mattinata di domenica 4 Dicembre 2006

Esse verranno accettate nel limite massimo di dieci allievi per corso, precisando che si può aderire a più lezioni dietro pagamento di Euro 10,00 per corso.

La partecipazione è subordinata alla iscrizione al GAFM per l'anno 2007. Il programma di ogni corso verrà distribuito all'atto della iscrizione.

Il Segretario
Giancarlo Rapetti

Il Presidente
Giuseppe Garra

In mostra i disegni dei bambini della Corridoni

Tutti e 16 i bambini della 1 B 2005/06 della Scuola Corridoni affollavano lo spazio di Itinerari d'arte, in via Anfossi, all'inaugurazione della mostra dei loro disegni, eseguiti lo scorso anno nell'ambito delle attività didattiche proposte dall'insegnante Laura Penati in collaborazione con la collega Antonia Latorre. Partendo dalla storia dell'Uomo di colore, i gessetti, i pennarelli, il pongo sono stati gli strumenti che i protagonisti di questo percorso hanno utilizzato per trasferire sulla carta i propri pensieri, la propria sensibilità e manualità



e dare sfogo alla personale espressione artistica.. Che dire poi delle forme assunte dalla tempera verde gettata sul foglio e poi sparsa soffiando in una cannuccia? Incredibilmente artistiche. Cosa ci riserveranno il prossimo anno?

Le Marionette di Gianni e Cosetta Colla

Presso il Teatro della 14° - via Oglia 18

Da mercoledì 1 a mercoledì 22 novembre 2006

PETER PAN
di James Matthew Barrie

Sabato, domenica e festivi (1° novembre) ore 15.30
riposo: **6, 13 e 20 novembre**
età consigliata: **3/10 anni**



Per prenotazioni: tel 02 468260
dal 1° novembre il botteghino sarà aperto nei seguenti orari:
da lunedì a venerdì, ore 9.00-13.00 e 14.00-17.00
sabato, domenica e festivi di spettacolo, ore 10.00-17.00

galleriarubin

Via Bonvesin de la Riva 5

Tommaso Ottieri

Sirene

Inaugurazione 9 novembre 2006 ore 19.00

9 novembre- 9 dicembre 2006

La Galleria Rubin presenta l'opera del giovane pittore napoletano Tommaso Ottieri, alla sua prima personale a Milano, dopo il successo ottenuto la scorsa estate nella sua città. Ottieri, che è anche architetto con diversi anni di professione alle spalle, padroneggia con maestria sia il disegno architettonico sia la pittura ad olio, con cui ha sviluppato una tecnica originale e molto attuale.

I suoi quadri, quasi tutti di ampio formato, sono delle visioni oniriche e deformate dell'architettura urbana, restituita attraverso uno sguardo panoramico di grande effetto.

Il titolo "Sirene" prende spunto dalla sirena Partenope, protettrice della città di Napoli.



Tributo a Paul McCartney e i Beatles

Nuovo Teatro Oscar, 7 novembre, ore 21. Appuntamento da non perdere per chi ha vissuto quegli anni, e per i giovani che riscoprono ancora oggi la musica del gruppo più conosciuto al mondo: i Beatles. La Band on the roof, cinque musicisti appassionati del complesso di Liverpool e di Paul McCartney in particolare, presenta il proprio spettacolo



colore incentrato su una ventina di canzoni dell'indimenticabile quartetto di baronetti. Il complesso **Band on the roof**, nato nel 2005, ha preso il nome dalla location dell'ultima apparizione insieme dei Beatles: on the roof, appunto, sul tetto della Apple, la casa musicale per la quale hanno prodotto le loro immortali canzoni.

la Luna nuova

La Luna Nuova - via Monte Popera 5 - Milano Rogoredo - Tel/Fax 02 514198 - E-mail: laluna.nuova@tiscali.it

La Luna Nuova dal mese di settembre è aperta come ludoteca e per feste di compleanno nei giorni:
mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 19,00
venerdì dalle ore 16,00 alle ore 19,00
sabato dalle ore 16,00 alle ore 19,00
domenica dalle ore 16,00 alle ore 19,00
Rimane comunque la possibilità di affittare e fare feste nelle serate di venerdì, sabato e domenica

LABORATORIO TEATRALE SPERIMENTALE
Mercoledì ore 21.00 - 24.00
Inizio laboratorio: 18 Ottobre 2006
Età dei partecipanti: dai 14 anni in su.
Info: Monica 335 210037 - momo@4gatti.it
Insegnante: Monica Allievi

Karatè (NOVITA'!!!!)
Lunedì dalle ore 18.15 alle ore 20.15
Giovedì dalle ore 17.30 alle ore 20.30

LE MAGIE DELLA LUNA - QUINTA EDIZIONE
Rassegna di spettacoli, animazioni e feste per bambini e ragazzi

Domenica 22 Ottobre ore 16.30
E'-VENTO Produzioni presenta **IL GALLO MAGICO**
Fiaba albanese
Spettacolo di narrazione ed ombre con Silvia Spagnoli, Annamaria Penone, Alberto Tavazzi
Collaborazione alla Regia: Monica Allievi

Martedì 31 Ottobre ore 16.00
HALLOWEEN DEI PICCOLI
Giochi ed animazioni e tante paurose sorprese

Martedì 31 Ottobre ore 20.00
HALLOWEEN!!!
Festa con giochi, trucchi, animazioni e pizza in compagnia

i CUNSOLO
PARRUCCHIERI

L'ORÉAL
PROFESSIONNEL

geometric colors
Collezione di color per novembre 2006

via Paullo, 13 (ang. Spartaco)
Milano tel. 0255195822
orario no stop: 9 - 19,00
ven. sab. per appuntamento

SHAMPOO + PIEGA*
(escluso il sabato)
€ 10,00

Arte al ristorante

E' stato inaugurato pochi giorni fa il nuovo spazio artistico ST-ART GLOBE, situato all'ultimo piano del grande palazzo di piazza Cinque giornate che ospita Coin, all'ultimo piano.

La prima mostra vede come protagonista la pittrice Elisabetta Di Dio Russo, giornalista e artista che nei suoi disegni eseguiti con china e pennino, ha come grandi punti di riferimento artisti come Botticelli, con le sue morbide donne luminose e dai capelli inghirlandati, l'Arcimboldi, artista bizzarro creatore di famose figure panteistiche (i famosi volti composti da frutta e verdura, li ricordate?) e l'eleganza di Ertè.

I disegni, curatissimi fin nel più piccolo particolare, propongono figure femminili intrise di simboli e geroglifici che rendono queste figure eteree, idealizzate. Le "selve di simboli" baudeleriane a cui si richiama l'artista, si esprimono attraverso occhi curiosi che ci spiano attraverso complessi ricami grafici e cornici floreali. L'esposizione rimarrà aperta fino al 5 novembre, l'ingresso è gratuito.

Federica Giordani

Roberto Ciufoli

Tre

pesci d'acquario

uno spettacolo di
Massimiliano Bruno

con Roberto Ciufoli

regia Lucia di Cosmo

dal 13 al 29 ottobre

mar./ven. ore 20,45

Domenica ore 16,00

via Lattanzio, 58 - 20137 Milano

www.teatrooscar.it

infoline: 02 55.19.67.54

linea metropolitana Mm3 fermata Lodi T.ib.b.

linea filobus 84, 90, 91, 92, 93

linea tram 16

NUOVO
Teatro Oscar

presentando questo coupon
Ingresso € 10,00
[sab.dom. € 15,00]